



GRASSANO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Registrazione EMAS – Triennio 2022-2025

Redatta secondo i requisiti del Regolamento (UE) 1505/2017 e del Regolamento (UE) n. 2026/2018, che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009, per il sito di:

Predosa (AL), via per Retorto 31

I dati contenuti nella presente Dichiarazione sono aggiornati al:

30 Giugno 2024



REG.NO.

IT-001634

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione Ambientale è oggetto di validazione da parte di un soggetto terzo indipendente (il verificatore ambientale) a garanzia della veridicità delle informazioni contenute. La Dichiarazione Ambientale di Grassano S.p.A. è stata validata ai sensi dei Reg. CE 1221/09, Reg. UE 1505/17 e Reg. UE 2026/18, da parte del verificatore ambientale accreditato.

RINA Services S.p.A.

Via Corsica 12 - 16128 Genova (GE)
(N. di accreditamento EMAS IT-V-0002).

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 756	
Paolo Teramo Certification Compliance Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 16/12/2024	

L'Organismo Nazionale Competente, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, Via V. Brancati 48, 00144 Roma.

Indice:

PARTE GENERALE	5
1. Il nostro impegno.....	6
2. Politica integrata QHSEE	7
3. Principali riferimenti e convalida della Dichiarazione	9
4. Presentazione aziendale.....	10
4.1 Storia aziendale	10
4.2 Sito	11
PARTE SPECIFICA.....	14
5. Analisi, descrizione delle attività e del ciclo produttivo globale.....	15
5.1 Organigramma e figure addette al controllo ambientale (Governance).....	20
6. Struttura del Sistema di gestione ambientale	22
6.1 Legislazione ambientale applicabile.....	23
6.2 Valutazione sull'applicabilità della legislazione in materia di siti a rischio di incidente rilevante	25
6.3 Comunicazione interna ed esterna.....	25
6.4 Formazione delle risorse umane	25
6.5 Emergenze ambientali.....	26
7. Aspetti ambientali diretti e indiretti. Le prestazioni ambientali	28
7.1 Identificazione degli aspetti ambientali	29
7.2 Valutazione di significatività degli aspetti ambientali.....	32
7.3 Piano di monitoraggio	40
7.4 Raccolta dei dati e sorveglianza.....	40
7.5 Le prestazioni ambientali	41
7.5.1 Rifiuti trattati	41
7.5.2 Utilizzo e consumo di materie prime	43
7.5.3 Consumi di energia elettrica	44
7.5.4 Consumi di metano	46

7.5.5	Gasolio	46
7.5.6	Utilizzo di risorse idriche	47
7.5.7	Emissioni in atmosfera	48
7.5.8	Rifiuti prodotti.....	52
7.5.9	Emissioni sonore.....	52
7.5.10	Campi elettromagnetici.....	55
7.5.11	Amianto	55
7.5.12	Scarichi idrici.....	56
7.5.13	Suolo.....	58
7.5.14	Uso del suolo in relazione alla biodiversità.....	59
7.5.15	Indicatori di performance.....	59
8.	Programma di miglioramento	61
8.1	Dati relativi al programma ambientale	61
9.	Acronimi e definizioni	64

PARTE GENERALE

1. Il nostro impegno

 GRASSANO	POLITICA INTEGRATA QUALITA', AMBIENTE, ENERGIA, SALUTE E SICUREZZA	18/05/2022

Grassano S.p.A., aderendo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI CEI EN ISO 50001:2018, UNI ISO 45001:2018 e al Regolamento EMAS, si impegna a sviluppare la propria attività, i processi e i servizi di raccolta, trasporto, intermediazione, stoccaggio e trattamento di rifiuti nella costante attenzione al miglioramento continuo degli standard attuati in materia di Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusi quelli applicabili alle imprese appaltatrici e ai terzi che accedano alla piattaforma di Predosa.

La Politica per la Qualità, l'Ambiente, l'Energia, la Salute e la Sicurezza adottata da Grassano S.p.A. è orientata a raggiungere l'eccellenza e a perseguire:

- la Salute e la Sicurezza dei lavoratori con azioni costanti di eliminazione dei pericoli, prevenzione degli incidenti, minimizzazione, valutazione e controllo di rischi ed effetti delle proprie attività secondo principi, standard e prassi operative idonei ad assicurare condizioni di lavoro salubri e a promuovere comportamenti sicuri;
- la salvaguardia e la protezione dell'Ambiente attraverso l'impegno costante nel minimizzare il rischio di inquinamento, contaminazione e in generale di incidenti ed eventi suscettibili di determinare impatti negativi su di esso;
- il miglioramento continuo delle prestazioni del SGE attraverso la collaborazione ed il coordinamento tra le risorse aziendali ed il corretto utilizzo delle fonti energetiche, garantendo la riduzione degli impatti ambientali generati dalle attività aziendali;
- il miglioramento continuo nei processi e nei servizi offerti ai Clienti, attraverso la loro traduzione in requisiti del Sistema integrato di gestione QHSEE, stabiliti da modelli di riferimento e soggetti a periodiche verifica e revisione;
- l'efficientamento energetico, la riduzione delle emissioni in atmosfera e l'incremento quantitativo dei rifiuti recuperati;
- il totale rispetto delle leggi e delle norme vigenti in ambito nazionale e locale, nonché degli altri obblighi a vario titolo sottoscritti;
- il coinvolgimento, la partecipazione e la crescita di consapevolezza dei dipendenti e dei collaboratori, ottenendone una crescente responsabilizzazione nell'applicare la presente Politica su base quotidiana;
- l'apertura, la trasparenza e la comunicazione con il pubblico e le parti esterne su cui impatta la propria attività.

La Direzione di Grassano S.p.A. si impegna a gestire ogni attività in coerenza con i principi di cui sopra, ponendo tutti i dipendenti in grado di soddisfare i requisiti specificati ed esigendone il rispetto. A questo scopo essa ritiene fondamentale e attua, con tutte le persone:

- un processo di informazione, formazione e addestramento adeguato a orientare consapevolezza, competenza e *commitment* verso gli obiettivi QHSEE fissati nel quadro della presente Politica;
- un impegno concreto per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Questi obiettivi sono raggiungibili solo grazie allo sforzo completo, incondizionato e continuo da parte della Direzione, attraverso un'analisi mirata dei rischi e delle opportunità, monitorando costantemente i parametri critici, migliorando le prestazioni fornite sulla scorta di dati concreti e riscontrabili e tenendo alta l'attenzione sull'operato dei *competitor* a beneficio di tutte le parti interessate.



Michele Bellandi
Amministratore Delegato
datore di lavoro ex art. 2 c. 1 lett. b) D. Lgs. 81/08 s.m.l.

2. Politica integrata QHSEE di Gruppo



LA POLITICA QUALITÀ, AMBIENTE, ENERGIA, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DEL GRUPPO RICCOBONI

Il Gruppo Riccoboni, leader in ambito ambientale per la progettazione, costruzione e gestione di laboratori, impianti di trattamento e recupero rifiuti, bonifiche ambientali ed attività di costruzioni in genere, è impegnato nell'applicare e migliorare costantemente i propri servizi e processi in accordo al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza sul lavoro, basato sui principi definiti dagli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI CEI EN ISO 50001:2018, UNI ISO 45001:2018 e in conformità alla normativa applicabile, al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico.

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente sono valori fondamentali attraverso i quali, il Gruppo Riccoboni, sviluppa il proprio business ed orienta il programma di miglioramento in ambito Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza, anche attraverso l'adozione di processi e tecnologie sempre più evoluti, sostenibili traguardando l'efficientamento energetico.

Il Gruppo evidenzia il proprio impegno assicurando l'impiego di adeguate risorse per attuare e mantenere il Sistema di Gestione Integrato applicando i più elevati standard in materia.

Le diverse Società si impegnano a gestire tutte le attività in coerenza con i principi sopracitati, nelle proprie sedi, siti produttivi e cantieri, adottando comportamenti etici e socialmente responsabili, coinvolgendo in tale percorso virtuoso tutte le parti interessate: dipendenti, fornitori, clienti, investitori e comunità.

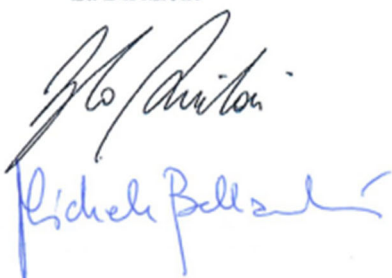
Obiettivo del Gruppo è favorire un cambiamento culturale trasversale alle diverse organizzazioni in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo da:

- a) Perseguire il miglioramento continuo dei servizi e processi, traducendoli in requisiti stabiliti da modelli di riferimento del Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia, la salute e sicurezza sul lavoro e sostenibilità;
- b) Responsabilizzare tutta l'organizzazione promuovendo il coinvolgimento delle proprie risorse umane e dei contrattisti nell'applicazione della Politica di Gruppo in materia di qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenibilità;
- c) Rispettare e monitorare i requisiti legali e gli altri requisiti adottati dalle organizzazioni, nonché il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico;

- d) Valutare e controllare i rischi ed effetti delle proprie attività adottando i principi, gli standard e le pratiche operative più idonee per assicurare le condizioni di lavoro più salubri e sicure, nel rispetto dell'ambiente del risparmio energetico ed ecosostenibilità;
- e) Ricercare ed attuare il miglioramento continuo nei servizi e processi offerti in coerenza con gli obiettivi di eliminazione e/o riduzione dei rischi che potrebbero determinare incidenti, infortuni, malattie professionali, di salvaguardia ambientale, dell'efficiamento energetico e di promozione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- f) Attuare e migliorare i processi di indagine degli incidenti, dei near miss e di qualunque comportamento non sicuro, al fine di eliminare le cause ed evitare l'eventuale ripetersi di tali eventi;
- g) Sviluppare, mantenere e diffondere competenze in materia di qualità, ambiente, energia, salute, sicurezza e sostenibilità, anche attraverso la partecipazione a sessioni di informazione, formazione e addestramento di tutto il personale, oltre a consultare e coinvolgere tutte le parti interessate, a partire dai propri lavoratori e dai loro rappresentanti;
- h) Verificare e revisionare periodicamente gli impegni ed obiettivi sopracitati e il Sistema di Gestione Integrato nell'ottica del miglioramento continuo assicurando adeguate informazioni alle parti interessate;
- i) Migliorare le prestazioni e progettare i servizi e processi produttivi con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, riducendo i consumi energetici, emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti raggiungendo un modello di sviluppo equo, sostenibile, efficiente e tecnologico;
- j) Individuare e monitorare obiettivi di miglioramento misurabili relativi alle performance di Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza sul lavoro;
- k) Garantire e mantenere un allineamento tra gli obiettivi aziendali e quelli di sostenibilità, ambientali, energetici e di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'adozione di tecnologie innovative.
- l) La seguente politica è resa disponibile ai propri lavoratori e parti interessate interne ed esterne attraverso la intranet aziendale, sito istituzionale del gruppo, bacheche aziendali e altri strumenti di comunicazione.

Parma, li 10/05/2022

La Direzione



3. Principali riferimenti e convalida della Dichiarazione

Ragione sociale:	Grassano S.p.A.
Sede legale:	Via per Retorto 31, 15077 Predosa (AL).
Impianto:	Via per Retorto 31, 15077 Predosa (AL).
Telefono:	+39 0131 718311.
Fax:	+39 0131 718311.
Sito Internet:	www.riccoboniholding.com .
e-mail:	grassano@riccoboniholding.com .
Autorizzazione:	AIA Codice e Num. Def. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836) Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Referente:	Mariangela Latini. mariangela.latini@riccoboniholding.com .
Campo di applicazione della certificazione ambientale e della registrazione EMAS:	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, trasporto, intermediazione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. • Commercio di rottami, cascami e EoW.
Codici NACE:	38.11 – 38.12 – 38.21 – 38.22 – 38.32 – 39.00- 46.1 – 46.72 – 46.77 – 49.41
<p>Per avere informazioni, chiarimenti e documentazione in merito alla presente Dichiarazione contattare il seguente indirizzo e-mail:</p> <p>grassano@riccoboniholding.com.</p>	

La presente Dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità ai requisiti del Regolamento (UE) n. 2026/2018, che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 s.m.i.

Consapevoli che l'ambiente rappresenta un'opportunità di sviluppo, abbiamo deciso di affrontare le sfide del miglioramento continuo in campo ambientale dotandoci di una Politica integrata e di un Sistema di gestione QHSEE – entrambi quindi focalizzati anche sulle tematiche ambientali e in linea con il Regolamento EMAS oltreché con lo standard internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

L'Ente accreditato che ha verificato e convalidato questa Dichiarazione ambientale è RINA Services. Esso ha accertato, attraverso una visita al sito di Predosa, ripetute interviste con il personale e analisi della documentazione e delle registrazioni prodotte, che la Politica, il Sistema di gestione e le Procedure di audit adottate sono conformi al Regolamento EMAS.

Grassano S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffonderli e renderli pubblici attraverso la presente Dichiarazione. Secondo quanto previsto dai sopracitati Regolamenti l'azienda si impegna a rendere disponibili al pubblico gli aggiornamenti annuali e a stampare ogni tre anni una versione giornata della Dichiarazione ambientale relativa al proprio sito, a uso del pubblico per tutti coloro che non dispongano di altri mezzi per ottenerla.

4. Presentazione aziendale

4.1 Storia aziendale

Grassano S.p.A. opera nel settore della gestione dei rifiuti e in particolare si occupa di raccolta, trasporto, intermediazione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, commercio di rottami, cascami ed EoW.

La sua esperienza nasce dagli anni Cinquanta del XX Secolo, quando Giovanni Grassano, un vero pioniere nelle tematiche ambientali, fondò la prima Società in accomandita semplice. La Società Giovanni Grassano S.R.L., dagli anni Ottanta del secolo scorso, costituì la naturale evoluzione della precedente e nacque per rispondere con le soluzioni più corrette alle accresciute problematiche aziendali.

L'attività sorse e si sviluppò nella sede sita nel Comune di Mandrogne (AL); ma con il nuovo Millennio, e in particolare nel 2001, l'espandersi dell'attività rese necessario valutare un trasferimento del sito di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, la cui realizzazione venne avviata nel 2003. Nel mese di gennaio del 2004 giunse a compimento lo spostamento dell'attività nella nuova piattaforma, ubicata nel territorio del Comune di Predosa (AL).

Nel 2005 Giovanni Grassano S.R.L. entrò a far parte del Gruppo Riccoboni, leader nella progettazione, installazione e gestione di impianti di trattamento rifiuti a livello nazionale e internazionale. Da ottobre 2007 la denominazione societaria divenne Grassano S.R.L.; da ottobre 2009 mutò poi nell'attuale Grassano S.p.A. Nel 2012 fu completato il nuovo impianto per il trattamento di filtri esausti dell'olio (Lotto 3) che si aggiunse ai due preesistenti per la gestione e il trattamento di rifiuti liquidi (oli ed emulsioni – Lotto 1) e di rifiuti solidi e semisolidi (terre, rocce, fanghi, morchie, fondami – Lotto 2). Il c.d. "impianto dei filtri" si configura come un'importante risorsa per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi: infatti, rispondendo ai requisiti del D. Lgs. 152/06 s.m.i. laddove prevede la cessazione della qualifica di rifiuto a seguito di un'"operazione di recupero", permette la produzione di nuova materia prima. La volontà dell'azienda è quella di puntare a un miglioramento continuo del ciclo produttivo esistente come dimostrano le recenti richieste di autorizzazione per l'installazione di nuovi e ambiziosi impianti di recupero (cfr. §8, *Programma di miglioramento*).

A fine 2014 è entrato in funzione il nuovo capannone, denominato Lotto 3 Bis, realizzato di fronte al capannone esistente del Lotto 2 e ad esso collegato tramite una tettoia aperta a completa protezione dell'area sottostante. Il nuovo Lotto ha contribuito in maniera importante ad ampliare e ottimizzare le attività di stoccaggio, trattamento e miscelazione eseguite nell'ambito dell'attività IPPC 5 per i rifiuti solidi sfusi e per quelli confezionati, a supporto e completamento dell'attività svolta nel Lotto 2.

Grassano S.p.A. è concessionaria COBAT (Consorzio obbligatorio per le batterie al piombo esauste e i rifiuti piombosi), CONOU (Consorzio Nazionale degli Oli Minerali Usati) e del CONOE (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti).

4.2 Sito

La piattaforma Grassano S.p.A. ha sede a Predosa (AL) in via per Retorto, 31. L'area, secondo il Piano regolatore del comune di Predosa, è classificata come "area a edifici produttivi" e si trova nella zona industriale al di fuori del centro abitato.

Più sotto è riportata la piantina dello stabilimento con indicati i reparti esistenti (Lotti), le operazioni in essi svolte e le aree di stoccaggio.

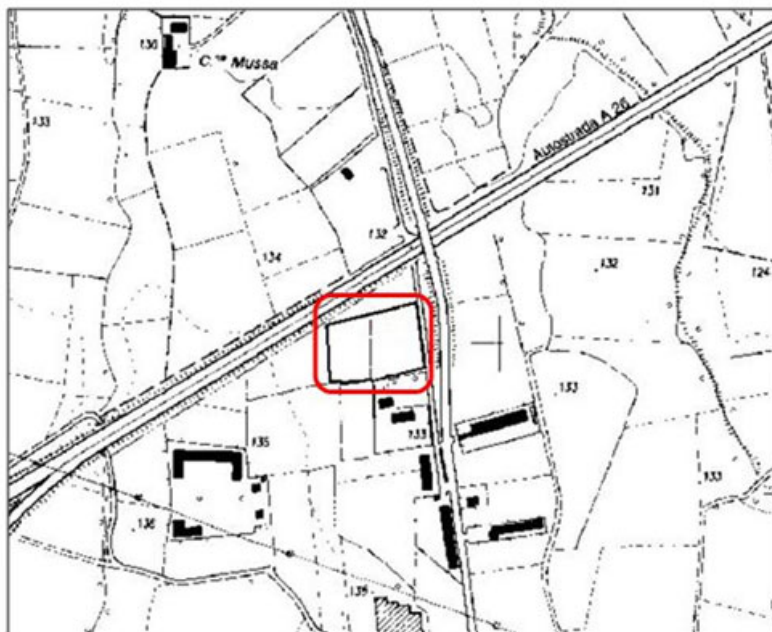


Figura 1: Estratto Carta Tecnica Regionale del Piemonte (sezione 194040), in rosso l'area di stabilimento Grassano S.p.A. (1:10.000)

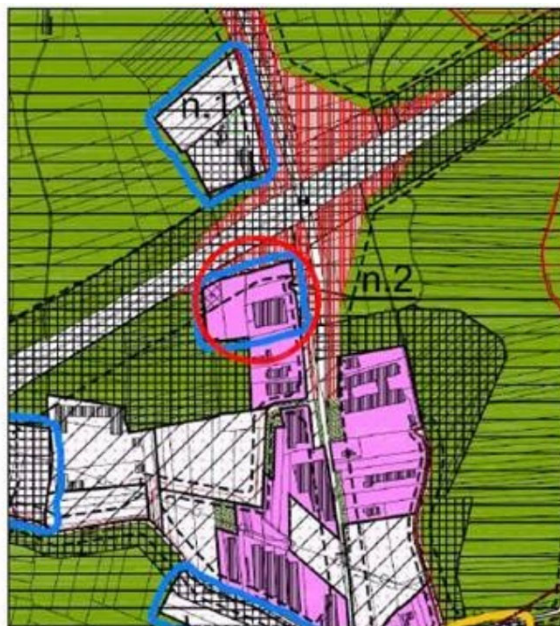


Fig. 2: Estratto Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Predosa (AL) con cerchiata in rosso l'area di proprietà Grassano S.p.A. (1:10.000).

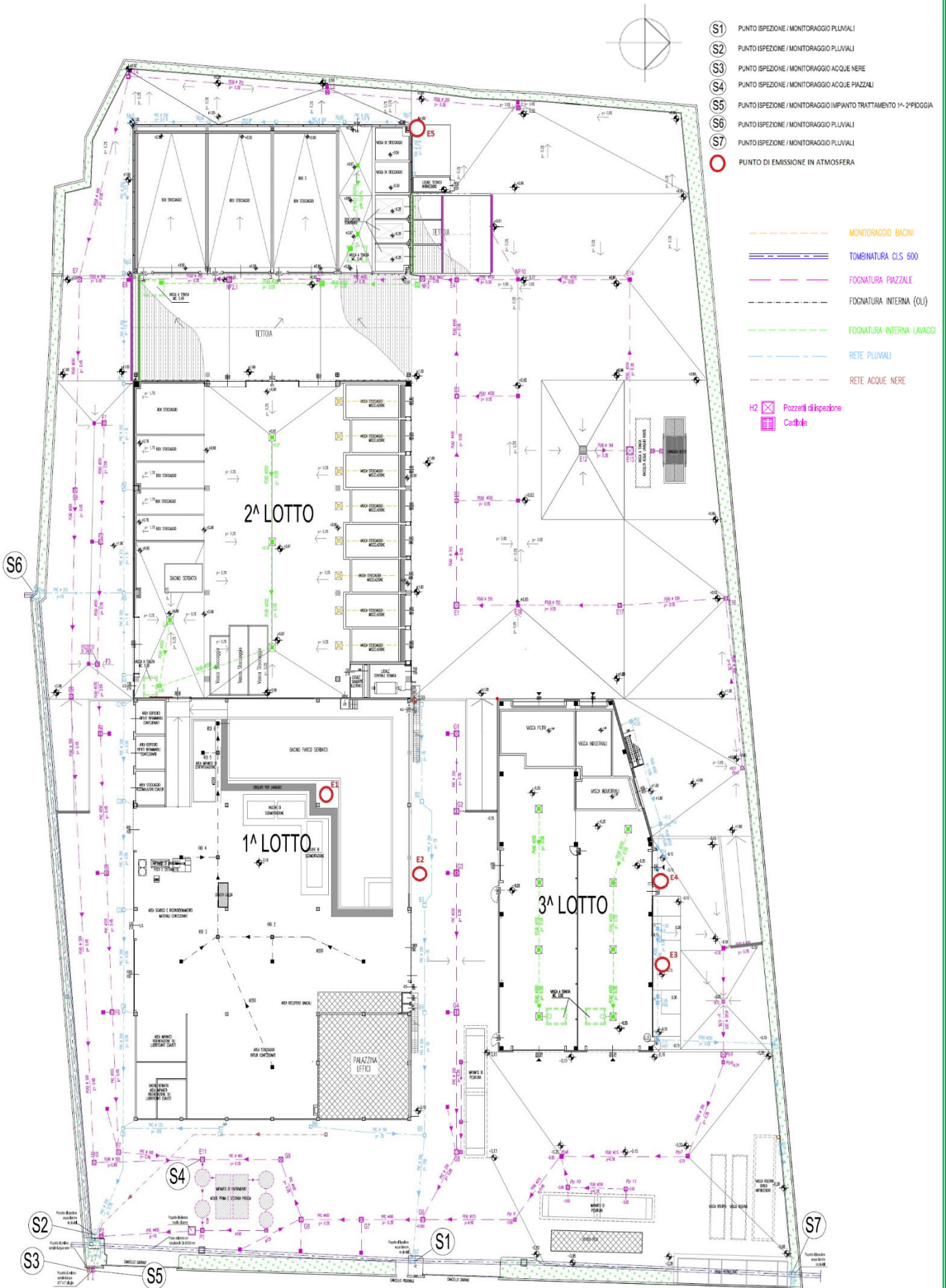


Fig. 3: Planimetria dello stabilimento (fuori scala).

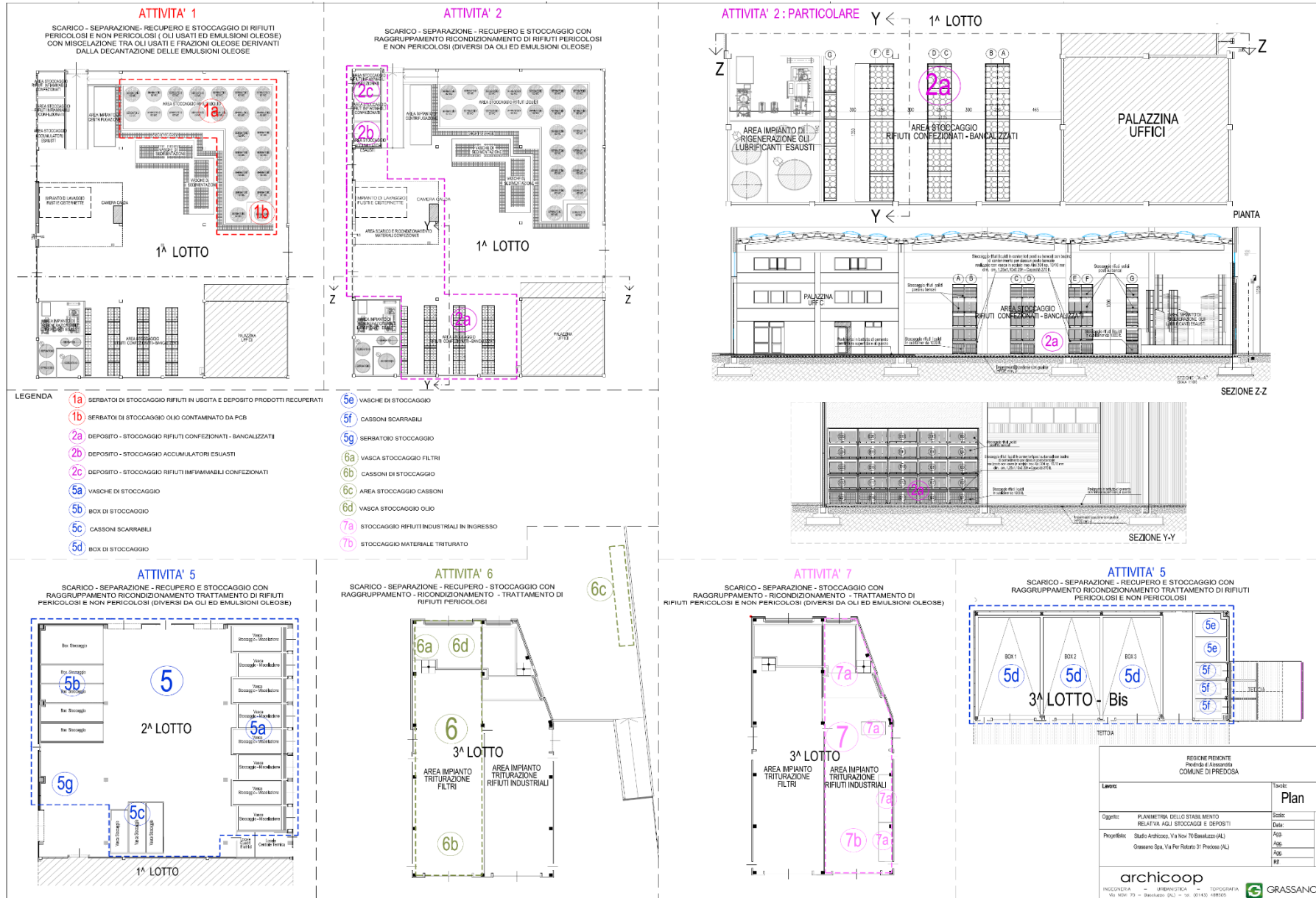


Fig. 4: Planimetria di stabilimento relativa agli stoccaggi e ai depositi (fuori scala).

PARTE SPECIFICA

5. Analisi, descrizione delle attività e del ciclo produttivo globale

Grassano S.p.A. opera nel campo della gestione dei rifiuti nelle sue diverse fasi:

- raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- stoccaggio;
- raggruppamento;
- ricondizionamento;
- trattamento;
- recupero;
- smaltimento;
- recupero e commercio di rifiuti ed End-Of-Waste;
- intermediazione di rifiuti;
- trasporto merci;

Le tipologie di rifiuti gestiti sono le seguenti:

- rifiuti liquidi, oli ed emulsioni: presentano stato fisico liquido;
- rifiuti sfusi (fanghi, imballaggi - esclusi imballaggi metallici, assorbenti e materiali filtranti, morchie fondami e rifiuti solidi, terre e materiali litoidi e rifiuti solidi): possono essere scaricati (tramite ribaltamento diretto del cassone facente parte di complesso veicolare dedicato) nelle vasche o nei box di stoccaggio; si considerano inclusi in questa voce anche i rifiuti confezionati conferiti alla rinfusa (non distinguibili in colli);
- rifiuti confezionati (fanghi, terre e materiali litoidi e rifiuti solidi, oli, emulsioni, rifiuti liquidi, morchie fondami e rifiuti solidi, reagenti, polveri, solventi): distinguibili in colli e non direttamente ribaltabili con camion nelle aree di cui al punto precedente;
- c.d. "filtri olio": filtri dell'olio, contenitori, imballaggi metallici;
- rifiuti sottoposti alla sola attività di stoccaggio: pile, batterie, amianto, RAEE ecc.

Il ciclo produttivo attuato, suddiviso secondo la tipologia di rifiuti gestiti, è descritto nella seguente tabella al termine della quale sono riportati gli aspetti ambientali associati a ciascun'attività. Al termine dei trattamenti i rifiuti possono essere inviati a smaltimento (D), a recupero (R) o consentire l'ottenimento di materiali selezionati EoW come da Reg. UE 333/2011 (già MPS: Materie Prime Secondarie).

Nelle fasi del ciclo produttivo rientra la raccolta e trasporto di rifiuti e in alcuni casi di merci; la Grassano organizza il servizio di raccolta di rifiuti (speciali, pericolosi e non pericolosi), anche in quantitativi minimi dai piccoli, medi e ai grandi produttori di rifiuti in tutto il territorio

nazionale. Tale attività, può comportare anche servizi di consegna contenitori puliti ai clienti per il corretto confezionamento dei rifiuti e/o attività di bonifica (aspirazione e lavaggio con autospurgo) di serbatoi e vasche.

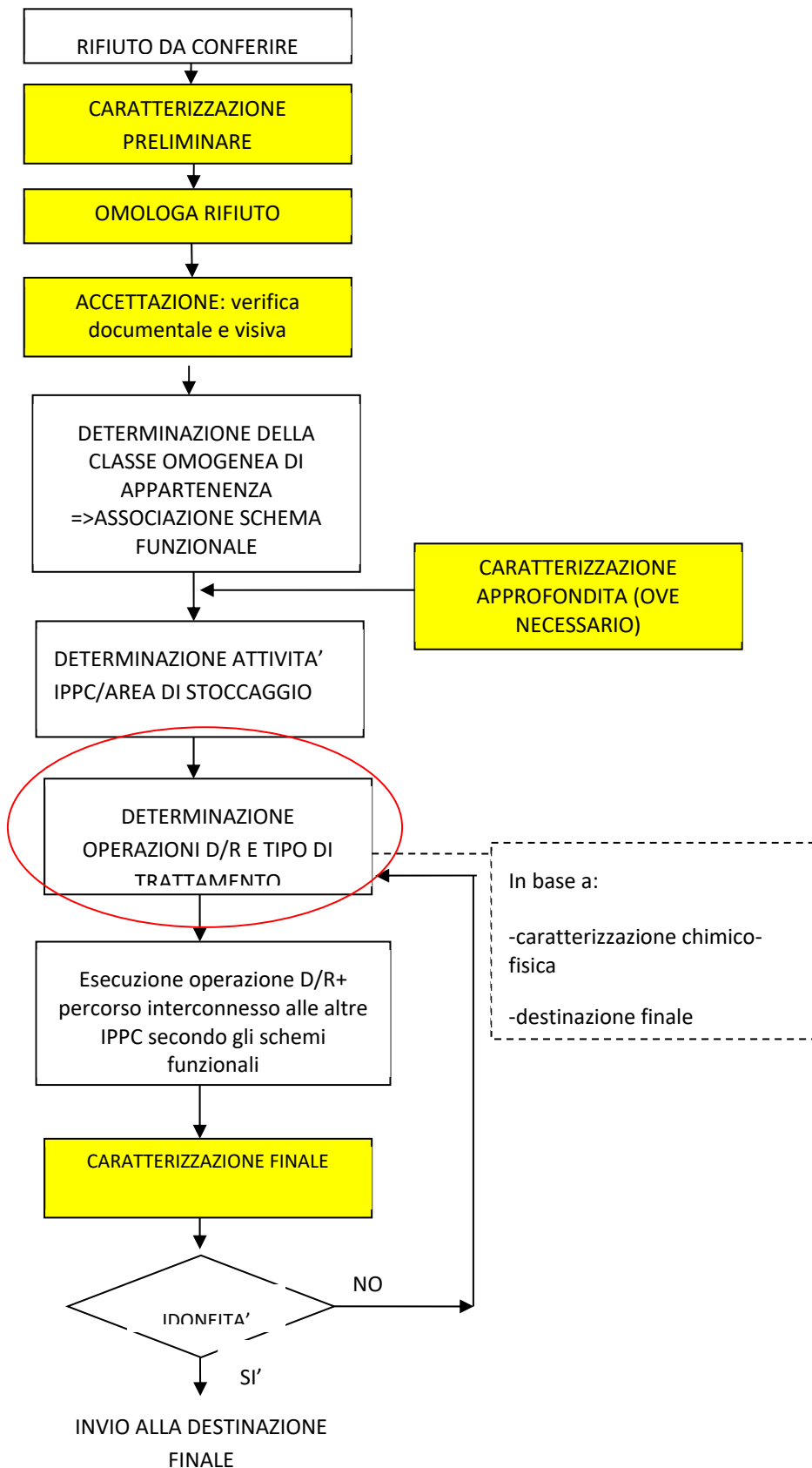
IPPC 1	IPPC 2	IPPC 3	IPPC 5	IPPC 6	IPPC 7
Vasche e serbatoi oli / emulsioni / reflui acquosi	Stoccaggio rastrelliere / infiammabili / batterie	Impianto centrifugazione oli / emulsioni	Trattamento / stoccaggio sfusi e confezionati	Impianto di trattamento filtri olio	Impianto di triturazione rifiuti industriali sfusi e confezionati
R13 Messa in riserva di oli, emulsioni e reflui acquosi	D15 Stoccaggio rifiuti confezionati	D9 Trattamento emulsioni oleose e concentrati acquosi	D15 Stoccaggio di rifiuti sfusi e confezionati	R13 Messa in riserva dei rifiuti prima del trattamento	D13 Cernita, miscelazione, triturazione rifiuti
R12 Miscelazione di oli, emulsioni e reflui acquosi; trattamento chimico fisico delle emulsioni e dei rifiuti liquidi; ricondizionamento	D14 Ricondizionamento rifiuti confezionati prima della spedizione / altre operazioni	R9 Rigenerazione di oli	D14 Ricondizionamento rifiuti confezionati prima della spedizione/altre operazioni	R4 Recupero dei metalli a seguito della lavorazione	R12 Ricondizionam., cernita, miscelazione, triturazione rifiuti
D15 Stoccaggio oli fuori specifica (ad es. oli con PCB), emulsioni, reflui acquosi	D13 Miscelazione dei residui contenuti nel fondo di contenitori, raggruppamento prima della spedizione, cernita		D13 Miscelazione di rifiuti, cernita, vagliatura, riduzione volumetrica	R12 Ricondizionam., miscelazione, cernita e triturazione	R13 Messa in riserva dei rifiuti da triturare
D9 Trattamento chimico-fisico di emulsioni e reflui acquosi, miscelazione di reflui acquosi	R13 Messa in riserva di rifiuti confezionati destinati a recupero		D9 Trattamento chimico-fisico dei rifiuti nelle vasche e negli impianti, miscelazione	D15 Stoccaggio	D15 Stoccaggio rifiuti da triturare
D13 Miscelazione di oli, emulsioni, reflui acquosi	R4 Recupero di imballaggi metallici		R13 Stoccaggio di rifiuti destinati a recupero, messa in riserva delle frazioni di rifiuti recuperate dalle operazioni D9	D14 Ricondizionamento (sconfezionam.)	D14 Ricondizionam. (sconfezionam.)
D14 Ricondizionamento: sconfezionamento oli, emulsioni, reflui acquosi confezionati in fusti, cisternette e contenitori.	R3 Recupero di imballaggi non metallici		R12 Miscelazione dei rifiuti destinati a recupero, cernita, vagliatura, riduzione volumetrica, ricondizionamento	D13 Miscelazione, cernita e triturazione	
			R5 Recupero frazioni a seguito di separazione meccanica e/o lavaggio (soil washing)		
Impatti associati					
Emissioni in atmosfera Utilizzo di risorse naturali e prodotti (energia elettrica, acqua, metano, carboni attivi, gasolio) Rumore esterno	Emissioni in atmosfera Utilizzo di risorse naturali e prodotti (energia elettrica, gasolio)	Emissioni in atmosfera Utilizzo di risorse naturali e prodotti (energia elettrica, metano, carboni attivi, gasolio) Rumore esterno	Emissioni in atmosfera Utilizzo di risorse naturali e prodotti (energia elettrica, acqua, metano, carboni attivi, gasolio) Rumore esterno	Emissioni in atmosfera Radioattività Utilizzo di risorse naturali e prodotti (energia elettrica, carboni attivi)	Utilizzo di risorse naturali e prodotti (energia elettrica, carboni attivi, gasolio) Rumore esterno

Tab. 1: Attività di gestione rifiuti e aspetti ambientali associati effettuati presso il sito di Grassano

Le singole attività svolte dalla Grassano S.p.A. sono interconnesse tra loro e consentono di gestire 150.000 ton/anno di rifiuti provenienti dall' esterno con una capacità di stoccaggio

istantanea pari a 12.528 tonnellate. Di seguito si riporta lo schema di flusso globale dell'impianto.

Fig. 5: Schema di flusso dell'impianto



Il diagramma a blocchi di cui sopra mette in evidenza che il processo produttivo completo dell'impianto è soggetto a cinque fasi di verifica e monitoraggio:

- Caratterizzazione preliminare. Trattasi della raccolta di tutte le necessarie informazioni da parte del produttore, al fine di valutare preliminarmente la compatibilità del rifiuto con i processi di trattamento esistenti nell'impianto.
- Omologa del rifiuto. Questa fase è composta dalle seguenti attività:
 - verifica dell'analisi chimica e della scheda descrittiva del rifiuto;
 - verifica del campione;
 - individuazione preliminare delle modalità e delle fasi di gestione del rifiuto.
- Accettazione: trattasi dell'attività di pianificazione degli ingressi, verifica dei documenti di accompagnamento del carico, controllo visivo e analitico dei parametri chimici individuati in fase di omologa e presa in carico del rifiuto.
- Caratterizzazione approfondita: nel caso di rifiuti di nuovo conferimento o con caratteristiche di pericolosità tali da richiedere (sulla base della valutazione dei tecnici responsabili dell'impianto) ulteriori verifiche analitiche, si procede con un'analisi chimico-fisica approfondita.
- Caratterizzazione finale: le fasi di classificazione conclusiva del rifiuto.

Dalla classificazione conclusiva del rifiuto scaturisce la determinazione della destinazione finale come riportato nel diagramma seguente.

Sul sito è presente un Laboratorio che effettua analisi dei rifiuti, in ingresso, trattamento ed uscita, anche, ma non solo, a servizio del sito Grassano S.p.A., che è gestito da Tecnoambiente, società di Riccoboni Holding, la cui attività non è inclusa nello scopo del Certificato EMAS ma le cui attività sono comunque gestite e tenute sotto controllo dal SGA di Grassano S.p.A.

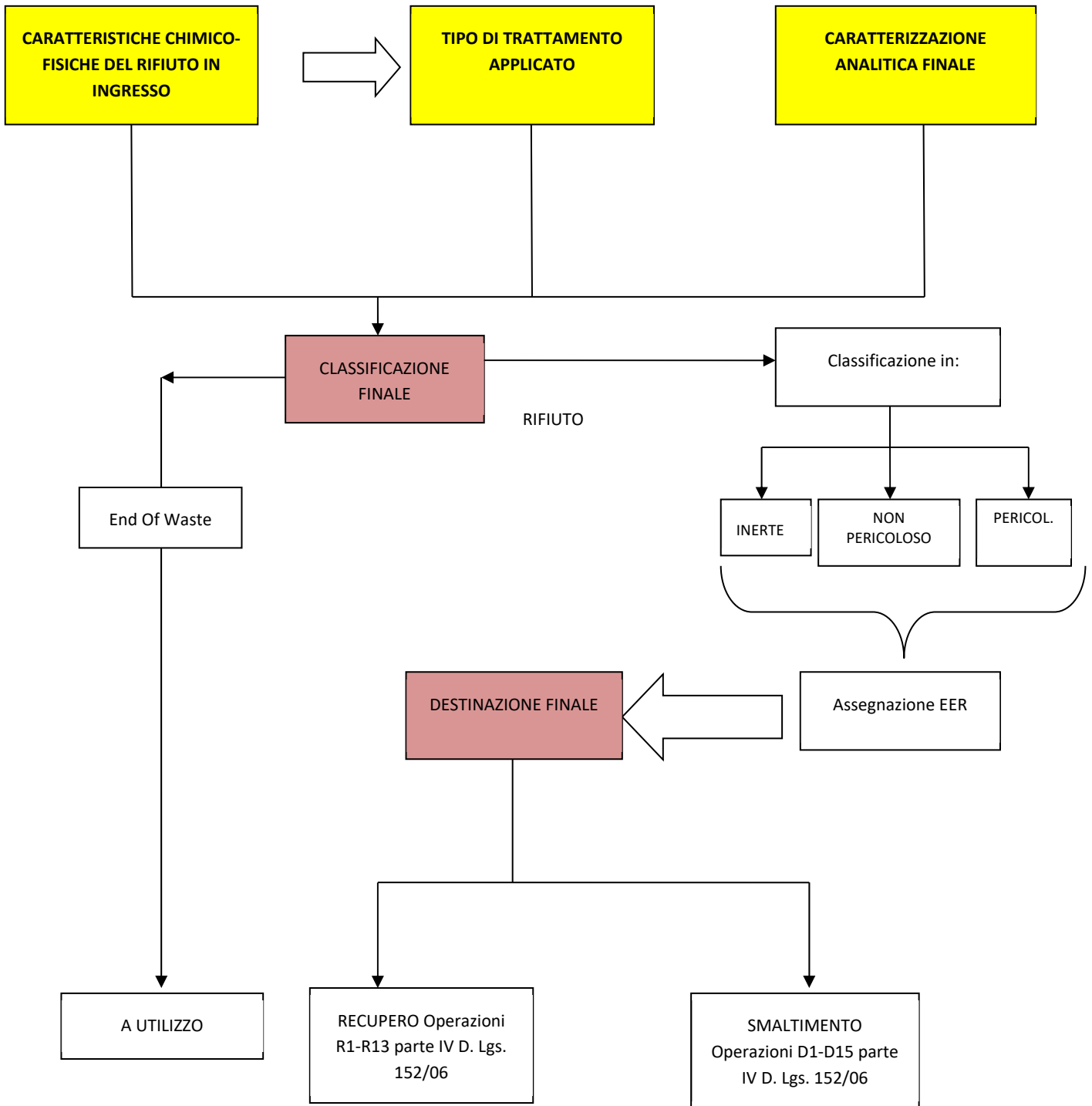


Fig. 6: Schema di flusso per la caratterizzazione conclusiva del rifiuto

5.1 Organigramma e figure addette al controllo ambientale (Governance)

Per mantenere efficace ed efficiente il proprio Sistema di gestione Integrato, specie in riferimento alla sfera ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015, la Direzione ha identificato un Responsabile QHSEE interno e un Assistente QHSEE. Queste figure dispongono di competenze e autorità per:

- assicurare che il Sistema sia stabilito, attuato e mantenuto in conformità ai requisiti degli standard internazionali EMAS e UNI EN ISO 14001:2015;
- riferire alla Direzione sull'andamento e sulle prestazioni del Sistema in modo da permetterne il riesame e il miglioramento;
- promuovere l'applicazione dei requisiti regolamentati.

L'organigramma Grassano S.p.A. è riportato di seguito, con spiegazione dei relativi acronimi:

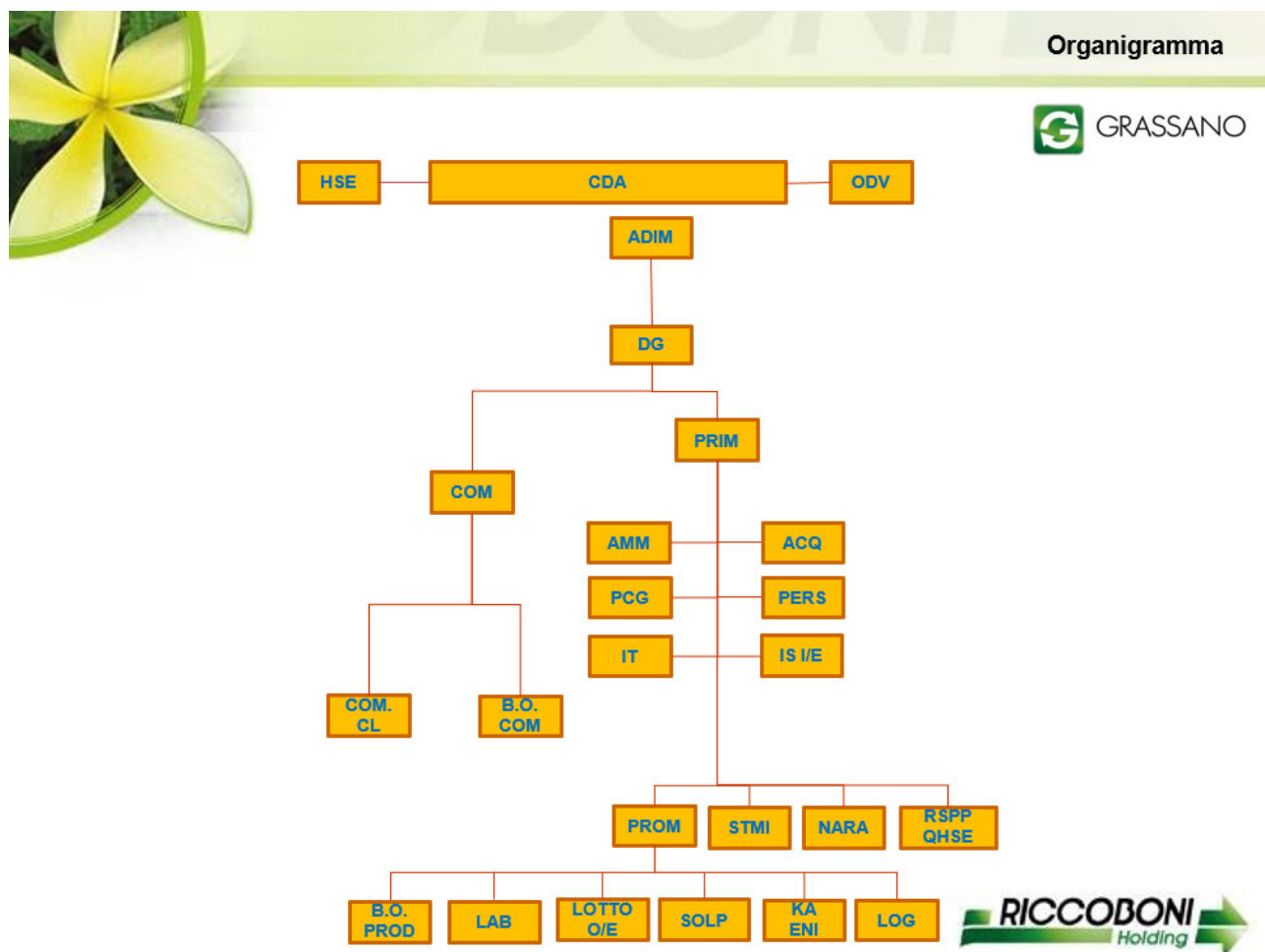


Fig. 7: Organigramma aziendale

Acronimi

CDA	Consiglio di Amministrazione (Presidente e Consigliere Delegato; Vicepresidente e Consigliere Delegato)
HSE	HSE Manager di Gruppo
ODV	Organismo di Vigilanza
ADIM	Amministratore Delegato Impianto
DG	Direttore Generale
AMM	Direttore Amministrazione e Finanza
PCG	Responsabile Pianificazione e Controllo di gestione
IT	Information Technology
ACQ	Direttore Acquisti
PERS	Direttore Personale
IS I/E	Referente Impianti smaltimento IT/EE
COM	Responsabile Commerciale
PRIM	Direttore Produzione Impianto
COM. CL	Commerciale Clienti
B.O. COM	Responsabile Back Office commerciale
PROM	Responsabile Operativo Produzione impianto e Omologhe
NARA	Normativa Ambientale Registri e Autorizzazioni
STMI	Sviluppo Tecnico e Manutenzione Impianto
QHSE/RSPP	Responsabile Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
LOTTO O/E	Responsabile Lotto Oli ed Emulsioni
SOLP	Supervisore Operativo Lotti Produzione
KA ENI	Key Account ENI
LOG	Responsabile Logistica di Gruppo
LAB	Responsabile Laboratorio
B.O. PROD	Back Office Produzione

6. Struttura del Sistema di gestione ambientale

Sulla base dei propri processi aziendali Grassano S.p.A. ha attuato un Sistema di gestione Integrato QHSEE definendone, fra l'altro, tutti gli elementi di carattere organizzativo, procedurale e documentale necessari a gestire gli aspetti e ridurre gli impatti ambientali connessi ad attività, prodotti e servizi, in modo efficace ed efficiente.

L'Organizzazione ha identificato aspetti e impatti significativi effettuando un'analisi ambientale, che costituisce un supporto per la progettazione e l'implementazione del Sistema e del suo continuo miglioramento anche attraverso l'individuazione di obiettivi da verificare alla luce di indicatori misurabili. Questi obiettivi sono direttamente correlati alla significatività degli aspetti ambientali identificati.

Il Sistema prevede cicli di verifica sul suo grado di applicazione attraverso audit interni ed esterni condotti da personale qualificato secondo la periodicità stabilita nel piano derivante da riesame della Direzione. Nella figura 4 si riportano i passaggi e lo schema logico seguito per l'implementazione e l'attuazione del Sistema.

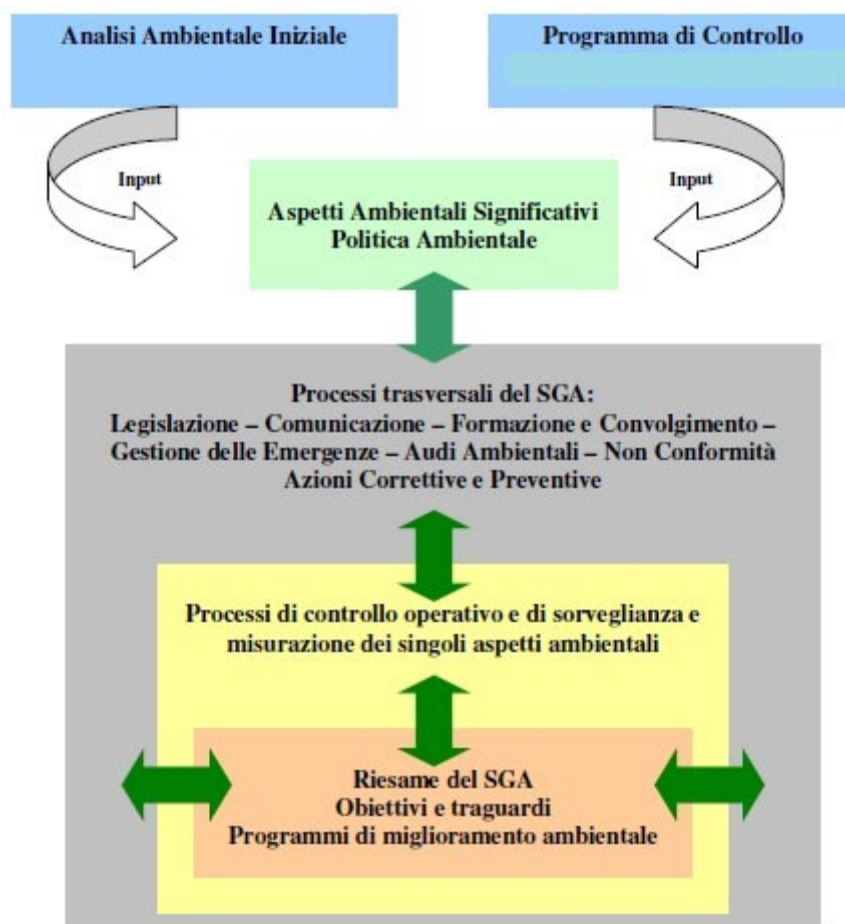


Figura 8: Schema di implementazione e attuazione del Sistema.

6.1 Legislazione ambientale applicabile

Per identificare le leggi e le norme applicabili in materia ambientale, e tenerne sotto controllo modifiche, integrazioni e sostituzioni Grassano S.p.A. controlla periodicamente siti Internet e pubblicazioni, ed è comunque iscritta a servizi specializzati di aggiornamento normativo.

I possibili input del processo di identificazione, riesame e valutazione delle prescrizioni legislative e normative, cogenti e volontarie, sono i seguenti:

- nuove prescrizioni di legge, regolamenti comunitari, norme tecniche;
- nuovi accordi sottoscritti con le parti interessate;
- utilizzo di nuove materie prime;
- utilizzo di nuove fonti di energia, anche rinnovabili;
- utilizzo di nuovi impianti e/o modifiche a impianti esistenti;
- adozione di nuove attrezzature;
- modifiche di processo;
- riesame della Direzione.

Valutazione del rispetto delle prescrizioni legali: Grassano S.p.A. ha predisposto e mantiene aggiornata una Procedura di Sistema documentata per definire modalità e responsabilità nell'esaminare e valutare gli aspetti ambientali riguardanti l'Organizzazione; il tutto, tenendo conto delle disposizioni legislative, normative e regolamentari riguardanti l'ambiente applicabili alle sue attività (cfr. AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836) Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D.Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), inclusi gli impegni ai quali aderisce volontariamente. Le prescrizioni ambientali applicabili sono elencate, aggiornate e gestite a cura della Funzione QHSEE in una specifica registrazione di Sistema (il c.d. *Scadenario autorizzazioni, adempimenti e controlli*).

Nella progettazione del proprio Sistema di gestione, nella definizione degli obiettivi e nell'attuazione dei processi Grassano S.p.A. ha anche attuato, ove possibile, quanto previsto dallo standard settoriale dell'Unione Europea *Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector* di maggio 2018.

La Direzione Grassano S.p.A. **garantisce la piena conformità dei propri impianti, processi, servizi, attività a tutti i requisiti legislativi e normativi applicabili**, e in particolare alle seguenti fonti normative:

NORMATIVA	TITOLO	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
L. 26.10.1995 n. 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Valori di immissione, emissione e differenziale
D.M. 01.04.1998, n.148	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22	Modalità di tenuta dei Registri di carico e scarico
D.M. 01.04.1998, n. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22	Modalità di compilazione dei formulari di trasporto rifiuti

NORMATIVA	TITOLO	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
D.LGS. 03.04.2006, n.152 smi	Normativa in materia ambientale	Autorizzazioni, Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Modalità di classificazione, deposito temporaneo, trasporto, trattamento dei rifiuti
REG. (CE) 18.12.2006, n.1907/2006 aggiornato al 28/04/2020	REG. concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE	Schede di sicurezza e REACH
REG. 878 /2020	che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
D.LGS. 16.01.2008, n.4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	Modifica del D.Lgs. 152/2006
REG. (CE) 16.12.2008, n.1272/2008	REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)	Modifica Reg. (CE) 18.12.2006, n. 1907/2006
D.LGS. 03.12.2010, n.205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	Modifica del D.Lgs. 152/2006
D.P.R. 01.08.2011, n.151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	CPI/SCIA del VVF
D.LGS. 04.03.2014, n.46	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali	Nuova AIA
L. 22.05.2015, n. 68	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente	Delitti contro l'ambiente
D.L.14.12.2018, n.135	Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione	Abrogazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR)
D.LGS. 03.09.2020, n.116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Responsabilità, definizioni, deposito temporaneo, MUD, registro c/s, etc.

6.2 Valutazione sull'applicabilità della legislazione in materia di siti a rischio di incidente rilevante

Il sito Grassano S.p.A. di via per Retorto, 31 a Predosa non è assoggettabile alla legislazione relativa ai siti a rischio di incidente rilevante (D. Lgs. 105/15 s.m.i.)

Quest'esclusione di applicabilità si basa su di una valutazione specifica effettuata a partire da un censimento quali-quantitativo delle sostanze/miscele pericolose e dei rifiuti presenti, gestiti e trattati nella piattaforma.

6.3 Comunicazione interna ed esterna

Grassano S.p.A. garantisce un'efficace comunicazione interna ed esterna mediante specifiche Procedure di Sistema documentate. In particolare, l'azienda ha definito le modalità di ricezione, documentazione e risposta alle richieste provenienti dalle parti interessate esterne nonché quelle utili a disciplinare e gestire la comunicazione verso l'esterno a proposito degli aspetti ambientali significativi, comprese registrazione e protocollazione in apposito archivio elettronico di tutte le decisioni in merito.

La comunicazione con il pubblico e con la Comunità locale è stata commissionata a una Società specializzata nel campo della comunicazione ambientale. Le attività in tal senso sono molteplici: diffusione di comunicati stampa, attività ludico-educative sul tema dei rifiuti organizzate con le scuole del territorio ecc. La Direzione è coinvolta in tutte le attività locali, provinciali e regionali di comunicazione e diffusione della consapevolezza in tema ambientale.

La Dichiarazione ambientale è il principale documento attraverso il quale Grassano S.p.A. informa le parti interessate e ad esse viene resa disponibile sotto forma sia cartacea sia elettronica.

I dati utilizzati per l'elaborazione della Dichiarazione ambientale sono ricavati dal Sistema integrato di gestione, attraverso specifici programmi di monitoraggio. Le registrazioni sono a cura delle Funzioni tecniche e amministrative a ciò deputate, e vengono discusse durante il periodico riesame della Direzione.

6.4 Formazione delle risorse umane

Grassano S.p.A. ha predisposto un'apposita Procedura ed un programma di formazione del proprio Sistema (codificata come P PERS 01) per programmare, realizzare e monitorare le attività di formazione e sensibilizzazione del proprio personale con il fine di:

- _ mantenere un adeguato e costante livello di formazione e addestramento;
- _ coinvolgere costantemente le proprie risorse nell'applicazione e nell'evoluzione del Sistema;
- _ generare uno sforzo comune verso la ricerca di proposte e soluzioni, per puntare al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

In particolare, Grassano S.p.A. definisce, approva e applica un piano annuale di informazione, formazione e addestramento, che viene riesaminato in sede di periodica Management Review. La partecipazione del personale al processo di miglioramento continuo ha luogo attraverso regolari incontri e riunioni di coordinamento e raccolta input e suggerimenti. Grassano promuove e incoraggia il contributo dei dipendenti, per quanto di competenza, ad attività quali l'analisi ambientale, il rilevamento e la verifica delle informazioni, l'attuazione pratica del Sistema, l'elaborazione della Dichiarazione

ambientale. Ogni apporto del personale può infatti portare a netti miglioramenti all'interno dell'Organizzazione.

Ogni Responsabile di Funzione attua, durante la normale attività lavorativa, un monitoraggio e un controllo sulle modalità di lavoro seguite dal personale alle sue dirette dipendenze, verificando le competenze acquisite e l'eventuale necessità di ulteriori attività di formazione e/o addestramento.

6.5 Emergenze ambientali

Grassano S.p.A. ha stabilito e mantiene attive Procedure documentate di Sistema per individuare e rispondere tempestivamente a eventuali incidenti, situazioni di emergenza e condizioni operative anomale passibili di produrre impatti significativi sull'ambiente.

Le relative modalità di gestione sono documentate ed eventualmente revisionate almeno una volta l'anno in sede di riesame della Direzione, e comunque nel caso in cui si siano verificati incidenti o situazioni di emergenza, ovvero abbiano avuto luogo modifiche sostanziali nell'attività (p. es. l'introduzione di nuovi servizi).

Il sito è dotato di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria, e nell'ultimo triennio la Proprietà ha fortemente investito per migliorare efficacemente il sistema di rilevazione e spegnimento di eventuali principi d'incendio (installazione di telecamere a gradiente termico, sensori termovelocimetrici e un impianto a diluvio con impiego di schiuma a media espansione sulle vasche del Lotto 2; ulteriori telecamere e impianti con schiuma presso i nuovi cassoni fissi del Lotto 3 industriali e le postazioni di cernita, lavorazione e stoccaggio del Lotto 1); installazione di rivelatori di fiamma a infrarossi (IR) all'interno del Lotto 3 bis, impianto a schiuma.

Grassano S.p.A. pianifica e attua un regolare addestramento del personale sulle modalità più idonee a fronteggiare una situazione di emergenza ambientale; realizza inoltre, periodiche simulazioni di incidente, allo scopo di esercitarsi ed essere pronti a fornire una risposta adeguata in caso di necessità. L'azienda ha predisposto attrezzature e valutato tutti gli accorgimenti necessari a prevenire incidenti e intervenire tempestivamente sulle emergenze, anche dovute a fermo impianto.

Nell'ultimo triennio non si sono comunque verificate emergenze ambientali rilevanti.

Il vigente Sistema di gestione è strutturato in Procedure, Istruzioni operative e prassi di controllo, monitoraggio e gestione delle varie situazioni di criticità che si dovessero presentare.

Le condizioni anomale e di emergenza, che si possono ragionevolmente prevedere, sono elencate di seguito:

1. Situazioni di anomalia e/o emergenza legate alla gestione dei rifiuti. Si possono verificare in impianto o in laboratori e sono legate a rilasci incontrollati di materiali pericolosi o ad altri eventi accidentali. Essenzialmente possono ricondursi a:

- incendio o esplosione;
- reazione chimica indesiderata;
- sversamento accidentale;
- emissioni odorigene moleste.

2. Calamità naturali quali terremoto o allagamenti, alluvioni ed esondazioni, in seguito a eventi atmosferici eccezionali o ad altri incidenti.

3. Intrusione nei reparti "sensibili".

Per prevenire eventuali situazioni critiche l'azienda ha posto particolare attenzione agli adempimenti relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori come prescritto dalla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 s.m.i.), nonché ai criteri di progettazione e verifica degli impianti (p. es. impianto elettrico di distribuzione di potenza e di illuminazione, a norma della Legge 46/90 s.m.i.; rete di messa a terra delle strutture metalliche, a norma del Decreto 37/08).

Per la gestione delle situazioni di emergenza ambientale è stata invece preparata una Procedura riportante i casi prevedibili, i comportamenti e le responsabilità per la loro gestione. Tutto il personale è stato messo al corrente del contenuto della Procedura. È stata fornita a tutti i lavoratori una ricca dotazione antinfortunistica comprendente i più idonei dispositivi di protezione individuale; sono stati inoltre predisposti kit di primo soccorso sanitario e idonea segnaletica di pericolo, avvertimento, divieto e prescrizione. Nel 2021 è stata realizzata una Fire Brigade interna, in grado di intervenire prontamente per la prevenzione di ogni possibile emergenza ambientale legata alla possibilità di un principio d'incendio. Per renderla efficacemente operativa sono state adottate le seguenti misure:

- dotazione di specifici DPI antincendio di elevato standard performativo, del tutto equiparabile a quello vigente per il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco: elmetti con visiera; giacche, pantaloni, guanti antifiamma; indumenti termoisolanti da utilizzare, all'occorrenza, sotto di essi; stivali antincendio a rapido indossamento;
- posizionamento di n.4 autorespiratori
- formazione e addestramento sull'impiego di APVR (apparecchi di protezione per le vie respiratorie) e in particolare di autorespiratori.
- La squadra d'emergenza è stata strutturata in modo di avere gli addetti distribuiti in ogni Lotto."

7. Aspetti ambientali diretti e indiretti. Le prestazioni ambientali

Grassano S.p.A. ha individuato tutti gli aspetti diretti e indiretti, che possono provocare impatti sull'ambiente; ha inoltre cercato di mettere in atto azioni idonee a minimizzare questi ultimi il più possibile.

Per limitare gli impatti è importante che anche i clienti e i fornitori di Grassano S.p.A. rispettino la normativa ambientale.

Nella figura seguente è schematizzato il processo di gestione degli aspetti ambientali, che si compie in quattro fasi:

1. Identificazione degli aspetti;
2. Valutazione della significatività;
3. Definizione del piano di monitoraggio;
4. Raccolta dati e sorveglianza.

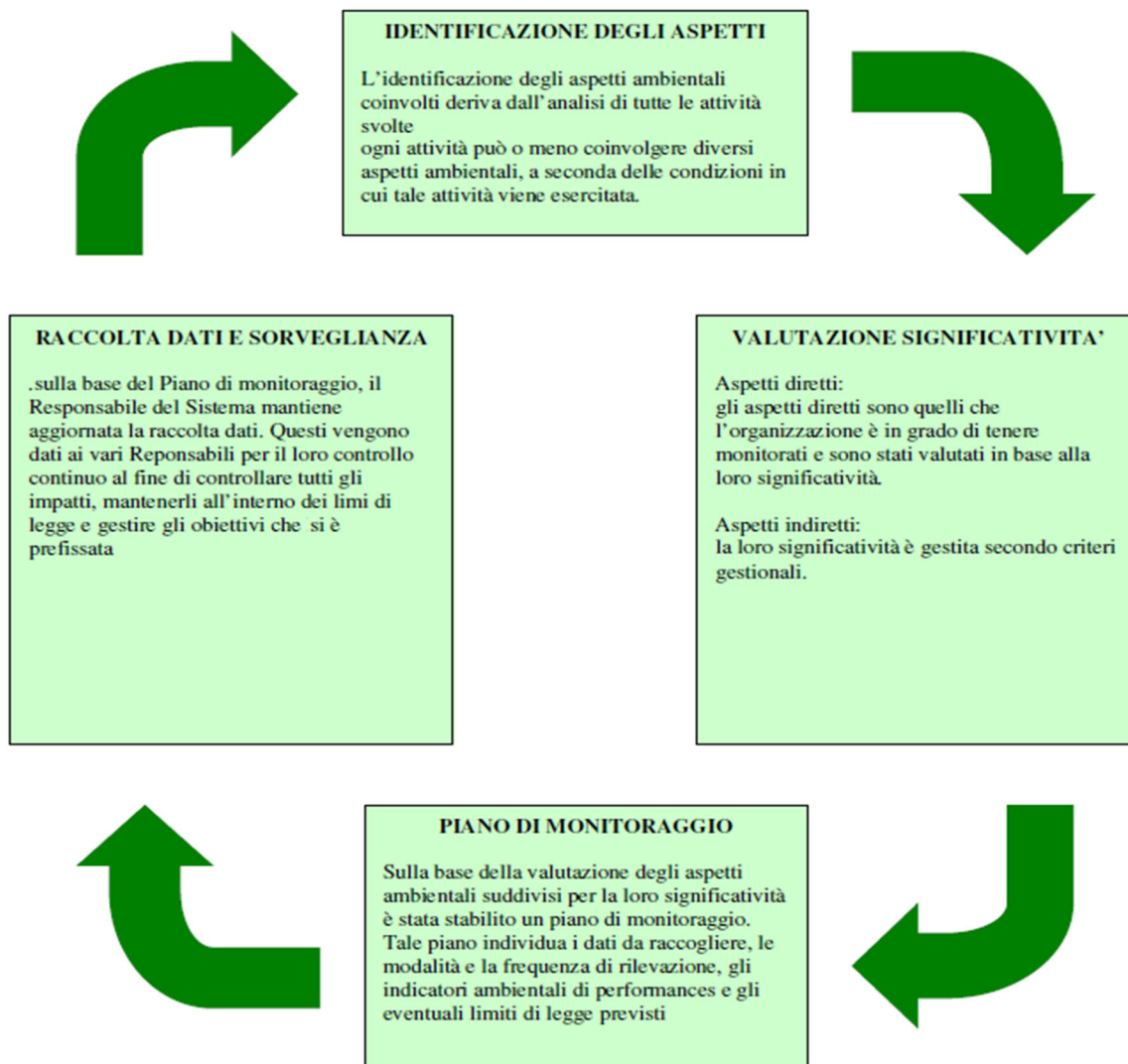


Figura 9: Modalità di gestione degli aspetti ambientali.

7.1 Identificazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali considerati da Grassano S.p.A. in condizioni normali, anomale e di emergenza, sono i seguenti:

- Utilizzo di materie prime e ausiliarie (consumo);
- Consumi energetici (utilizzo combustibili ed energia elettrica);
- Acqua (utilizzo risorse idriche, scarichi idrici e relativi rifiuti);
- Aria (emissioni in atmosfera convogliate e diffuse, inclusi odori);
- Emissioni sonore;
- Rifiuti;
- Altri aspetti ambientali: amianto, campi elettromagnetici, uso del suolo in relazione alla biodiversità.

Gli aspetti ambientali possono dividersi in aspetti diretti, cioè quelli su cui l'Organizzazione ha il completo controllo, e indiretti, ossia quelli su cui l'Organizzazione non può esercitare un controllo gestionale completo; la tabella seguente elenca gli aspetti **diretti** considerati e gli impatti che questi possono determinare.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONSIDERATI*	IMPATTI
Emissioni in atmosfera.	Inquinamento atmosferico. Contaminazione del suolo per via della ricaduta al suolo.
Scarichi idrici.	Inquinamento delle acque. Contaminazione del suolo
Produzione di rifiuti.	Inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo.
Utilizzo di materie prime e risorse naturali.	Spreco di risorse.
Utilizzo di amianto/coperture in amianto.	Inquinamento. Danni alla salute umana.
Produzione di rumore.	Inquinamento acustico.
Traffico veicolare.	Inquinamento atmosferico e acustico. Spreco di risorse
Sversamenti nel suolo.	Contaminazione del suolo.
Emissione di radiazioni.	Inquinamento radioattivo.
Campi elettromagnetici.	Inquinamento elettromagnetico.
* Gli aspetti ambientali effettivamente applicabili alla realtà aziendale sono descritti successivamente.	

Tab. 3: Aspetti ambientali diretti.

Gli aspetti ambientali **indiretti** valutati sono invece i seguenti:

- Trasporto di rifiuti in ingresso e in uscita quando non effettuato dall'Organizzazione.

- Natura e conformità dei rifiuti gestiti.
- Bilancio e comportamento ambientale degli appaltatori, fornitori e smaltitori all'interno del sito.
- Bilancio e comportamento ambientale degli appaltatori, fornitori e smaltitori all'esterno del sito.

7.1.1 Determinazione delle parti interessate rilevanti per il sistema di gestione, e dei loro requisiti

Stakeholder	Esigenze/aspettative	Requisiti rilevanti per il Sistema	Modalità di monitoraggio/riesame
Clienti	Soddisfazione per il livello di servizio realizzato nel rispetto dei criteri di salvaguardia ambientale e miglioramento continuo delle prestazioni e dei processi anche in materia di prevenzione dell'inquinamento.	Come da UNI EN ISO 14001:2015.	Registrazioni statistiche stabilite nel Manuale del Sistema integrato di gestione e nelle relative Procedure.
Fornitori	Instaurazione di un rapporto di partnership che sotto il profilo ambientale si traduca in indicazioni chiare e collaborazione ad attuare tutti gli accorgimenti necessari a proteggere l'ambiente, prevenire le contaminazioni e dunque evitare ripercussioni civili, penali, amministrative.	-Standard di servizio analoghi a quelli garantiti da Grassano S.p.A. -Completo rispetto dei requisiti di sicurezza e salvaguardia ambientale -Corretta gestione degli aspetti amministrativi (DaT, formulari ecc.)	Vengono presi in considerazione in sede di riesame della Direzione. Il monitoraggio considera, fra l'altro: -il numero e la gravità delle non-conformità rilevate; -eventuali reclami dei clienti; -eventuali rimostranze in merito al mancato soddisfacimento delle aspettative dichiarate o implicite.
Proprietà, Soci e Amministrazione	Evitare sanzioni penali. Conformità al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ex D. Lgs. 231/01.		Reportistica di Sistema. Attività ordinaria e straordinaria dell'Organo di Vigilanza.
Risorse umane, Organizzazione tutta	- Certezza di lavorare in un ambiente salubre. - Fiducia nella correttezza dell'Organizzazione in merito al soddisfacimento dei requisiti di legge in materia ambientale e nella sua capacità di perseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni.		Vengono considerati in sede di riesame della Direzione.
Comunità locale, Popolazione tutta	-Tutela ambientale come da Politica aziendale e requisiti UNI EN ISO 14001:2015.	-Come da UNI EN ISO 14001:2015. -Relazioni trasparenti e positive con i cittadini e le loro rappresentanze	Registrazioni statistiche stabilite nel Manuale del Sistema integrato di gestione e nelle relative Procedure.

Stakeholder	Esigenze/aspettative	Requisiti rilevanti per il Sistema	Modalità di monitoraggio/riesame
	-Tutela della salute pubblica e garanzia che le attività aziendali non impattino negativamente su di essa.	organizzate (politico-istituzionali, comitati ecc.)	Vengono curati contatti costanti con le istituzioni politiche locali, anche per avere la percezione dell'atteggiamento della popolazione verso le attività Grassano S.p.A.
Enti di controllo.	Conformità legislativa.		Audit interni del Sistema di gestione. Audit programmati da parte degli Enti.
Associazioni di categoria.	Completa adesione agli obiettivi statuari e istituzionali.	Corretta gestione dei rifiuti e rispetto dei parametri stabiliti.	Registrazioni statistiche stabilite nel Manuale del Sistema integrato di gestione e nelle relative Procedure. Audit interni del Sistema di gestione.

Si veda anche quanto previsto nelle *Azioni per affrontare rischi e opportunità*, elaborate dall'Organizzazione per ciascun anno solare (cfr. §7.1.2).

7.1.2 Analisi dei rischi e delle opportunità associati agli aspetti ambientali

L'organizzazione ha identificato un complesso di rischi collegati ad aspetti di gestione ambientale. Fra di essi, i seguenti:

- incendio ed esplosione;
- sversamento di sostanze chimiche pericolose;
- rumore;
- inquinamento elettromagnetico;
- guasto impianti;
- significativa riduzione della possibilità di "uscita" dei rifiuti trattati/gestiti (smaltimento/recupero).

Gli impatti loro associati possono essere, per l'Organizzazione:

- ripercussioni amministrative, civili e penali;
- contaminazione del suolo e delle acque;
- emissioni non controllate in atmosfera;
- danni d'immagine;
- intralci operativo-gestionali legati anche a possibili contestazioni esterne,

ecc.

In questo senso, parti interessate sono ad esempio gli Enti di controllo e quelli di sorveglianza, le Autorità legali in senso lato, i clienti, la popolazione tutta e la Comunità locale in particolare, e le risorse dell'Organizzazione stessa (in particolare Proprietà, Soci e Direzione).

La valutazione del rischio è stata effettuata con un modello matematico, nel quale i suoi effetti dipendono dai seguenti fattori: **P** = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso/**I** = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno all'ambiente, secondo la seguente funzione: **RISCHIO = P X I**.

Legenda valori di P	Legenda valori di I	Legenda valori di R
1: raro	1: insignificante	<6: rischio basso
2: improbabile	2: minore	6-9: rischio medio
3: moderatamente probabile	3: moderato	10-15: rischio alto
4: probabile	4: grave	>15: rischio molto alto
5: quasi certo	5: molto grave	

Per il complesso di rischi sopra menzionati si è attribuito a P il valore di 1 e a I il valore di 5, ottenendo pertanto un $R=PxI=1x5=5$.

L'Organizzazione ritiene di poter perseguire un abbassamento del valore di R a 3 nel corso del 2023 e nel primo semestre del 2024 attraverso le seguenti misure:

- ulteriore implementazione dei criteri di cernita iniziale del rifiuto oltre ai significativi miglioramenti già ottenuti;
- prove e formazione sui sistemi migliorativi di rilevazione-spegnimento dei principi d'incendio realizzati nei Lotti 1, 2 e 3 industriali (fra cui telecamere a gradiente termico, sensori termovelocimetrici, impianto a diluvio con schiuma a media espansione);
- mantenimento delle attività di monitoraggio e sorveglianza delle misure di tutela ambientale;
- mantenimento del programma di misure strumentali su possibili fonti di rischio fisico per l'ambiente (es. rumore, CEM);
- approfondimento della conoscenza delle modalità di lavoro seguite dagli impianti di destinazione esistenti per massimizzare le possibilità di utilizzarli;
- dare impulso, per quanto possibile e di competenza, all'utilizzo della discarica di Sezzadio.

Da queste misure ci si attende la prevenzione di possibili incidenti ambientali, cogliendo l'opportunità di garantire una continuità di business derivante dal loro mancato verificarsi. Il modo nel quale monitorare questi aspetti coincide con la modalità di registrazione degli eventi prevista dal Sistema di gestione UNI EN ISO 14001:2015.

7.2 Valutazione di significatività degli aspetti ambientali

Sono state definite Procedure e Istruzioni operative che stabiliscono le modalità di individuazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività dell'azienda, allo scopo di definire correttamente gli obiettivi in materia ambientale, di migliorare il controllo operativo e di gestire le situazioni di emergenza. Il tutto, coerentemente con le seguenti definizioni:

o Condizioni **di normale prassi**: normale svolgimento dell'attività operativa.

o **Condizioni anomale**: condizioni operative che possono generare una criticità o indurre una situazione di emergenza. Per un impianto industriale sono da considerarsi critiche le fasi transitorie quali avvio e fermata. Sono inoltre considerate condizioni anomale le interferenze generate dalla presenza di cantieri per la realizzazione di nuovi Lotti, linee e installazioni.

o **Condizioni di emergenza**: situazioni di criticità che richiedono un intervento rapido e immediato. Tali situazioni possono comportare o meno un pericolo per l'ambiente e/o per l'uomo.

o **Impatto ambientale**: qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante dall'attività, dai prodotti o dai servizi di un'Organizzazione.

o **Aspetto ambientale**: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione, che può interagire con l'ambiente generando un impatto ambientale. Un aspetto ambientale può essere **diretto**, quando è gestito direttamente dall'azienda, che quindi ne ha il completo controllo, o **indiretto**, se l'Organizzazione non può avere un controllo gestionale completo perché si avvale di uno o più soggetti esterni per l'esecuzione dell'attività; essa esercita tuttavia una certa influenza sui soggetti intermedi coinvolti.

L'identificazione, il riesame e la valutazione degli aspetti ambientali vengono effettuati nel caso in cui intervengano le seguenti condizioni:

- nuove prescrizioni di legge, regolamenti comunitari, norme tecniche;
- nuovi accordi sottoscritti con le parti interessate;
- incidenti o mancati incidenti,

e nel caso di:

- utilizzo di nuove materie prime;
- utilizzo di nuove fonti di energia, anche rinnovabile;
- utilizzo di nuovi impianti e/o modifiche a impianti esistenti;
- adozione di nuove attrezzature;
- modifiche di processo;
- riesame della Direzione.

Una volta definiti gli aspetti sono valutati anche gli impatti che essi generano o possono generare sull'ambiente.

Le attività dell'azienda si possono dividere essenzialmente in:

- attività direttamente connesse al TRASPORTO DEI RIFIUTI;
- attività concernenti il DEPOSITO TEMPORANEO E IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI;
- attività relative all'INTERMEDIAZIONE DEI RIFIUTI;
- attività di COMMERCIO di rottami, cascami e EoW;
- SERVIZI.

Dopo aver individuato i possibili aspetti ambientali la Direzione, attraverso le Funzioni a ciò dedicate, ne valuta la significatività, cioè la rilevanza in termini di conseguenze, allo scopo di classificare gli impatti in base alla gravità degli effetti da essi prodotti.

Per effettuare questa valutazione si verificano quali dei criteri riportati nella colonna di destra delle tabelle successive si applicano all'aspetto ambientale considerato. In funzione del criterio più pregiudizievole che emerge dall'analisi viene determinato il livello di significatività corrispondente: A (alto), B (medio), C (non significativo). Per esempio, se a un aspetto si applica il criterio "1. Emissioni di tipo chimico o fisico pericolose per uomo o ambiente, e rilevanti dal punto di vista quantitativo", il livello di significatività è A1.

Vengono utilizzate tre metodiche in funzione degli aspetti ambientali considerati.

ASPETTO AMBIENTALE: EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCARICHI IDRICI - POSSIBILI SORGENTI DI CONTAMINAZIONE DEL TERRENO, RUMORE, RADIAZIONI, PRODUZIONE DI RIFIUTI		
LIVELLO	AZIONI RICHIESTE	CRITERI
A	Azioni correttive immediate in caso di lamentele o violazione dei requisiti di legge o della Politica ambientale. Controlli a livello di Sistema (pianificazione delle attività interessate e/o monitoraggi),	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni di tipo chimico o fisico pericolose per uomo e/o ambiente, e rilevanti dal punto di vista quantitativo. 2. Superamento di valori di soglia definiti internamente o dei requisiti definiti dalla Politica ambientale aziendale, inottemperanza di disposti legislativi. 3. Possibilità di determinare emergenze in caso di incidente. 4. Lamentele.
B	Controlli a livello di Sistema (pianificazione delle attività interessate e/o monitoraggi).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni di tipo chimico o fisico pericolose per uomo e/o ambiente, ridotte dal punto di vista quantitativo. 2. Presenza di bersagli ambientali sensibili. 3. Interesse crescente delle parti interessate, e/o interesse economico dell'azienda. 4. Presenza di adempimenti legislativi periodici o di limiti da monitorare.
C	Nessuna in particolare.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni non critiche per gli uomini o per l'ambiente. 2. Emissioni non significative dal punto di vista quantitativo. 3. Assenza di emissioni.

Tab. 4: Livelli di significatività – aspetti diretti 1.

ASPETTO AMBIENTALE: PRODOTTI UTILIZZATI O COMUNQUE PRESENTI PRESSO L'INSEDIAMENTO - UTILIZZO DI METANO, GASOLIO ED ENERGIA ELETTRICA - APPROVVIGIONAMENTI IDRICI		
LIVELLO	AZIONI RICHIESTE	CRITERI
A	Azioni correttive immediate in caso di lamentele o violazione dei requisiti di legge o della Politica ambientale. Controlli a livello di Sistema (pianificazione delle attività interessate e/o monitoraggi),	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prodotti tossici per uomo e/o ambiente, utilizzati o detenuti in quantità significative. 2. Superamento di valori di soglia definiti internamente o previsti dalla legislazione per il deposito o l'utilizzo, inottemperanza di disposti legislativi. 3. Possibilità di determinare emergenze in caso di incidente.
B	Controlli a livello di Sistema (pianificazione delle attività interessate e/o monitoraggi).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prodotti tossici per uomo e/o ambiente, utilizzati o detenuti in quantità ridotte. 2. Prodotti o risorse energetiche caratterizzati da quantitativi di utilizzo molto elevati. 3. Prodotti da trattare con attenzione per gli uomini e/o per l'ambiente. 4. Interesse crescente delle parti interessate e/o interesse economico dell'azienda. 5. Presenza di adempimenti legislativi periodici o di limiti da monitorare.
C	Nessuna in particolare.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prodotti non tossici o risorse non critiche per gli uomini o per l'ambiente, caratterizzati da quantitativi di utilizzo o detenzione ridotti. 2. Prodotti detenuti o utilizzati in quantitativi non significativi.

Tab. 5: Livelli di significatività – aspetti diretti 2.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI		
LIVELLO	AZIONI RICHIESTE	CRITERI
A	Azioni correttive immediate (sono messe in atto adeguate attività di controllo operativo, sorveglianza e/o sensibilizzazione).	È un aspetto indiretto del tipo individuato ai punti B o C, ma non risultano messe in atto attività di coinvolgimento, controllo o sensibilizzazione.
B	Controlli a livello di Sistema (sono messe in atto adeguate attività di controllo operativo, sorveglianza e/o sensibilizzazione).	È un aspetto indiretto sul quale l'azienda può esercitare un elevato controllo (possibilità di orientarsi verso fornitori diversi, facilità nell'effettuare verifiche o interventi informativi, ecc.), ed è inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • regolamentato da norme di legge; • associato alla possibilità di determinare impatti gravi o persistenti in condizioni operative normali, di emergenza, anomale.
C	Sono messe in atto attività di sensibilizzazione.	È un aspetto indiretto sul quale l'azienda può esercitare uno scarso controllo (scarsa o nulla sostituibilità, basso potere contrattuale) ma tuttavia è: <ul style="list-style-type: none"> • regolamentato da norme di legge; • associato alla possibilità di determinare impatti gravi o persistenti in condizioni operative normali, di emergenza, anomale.

Tab. 6: Livelli di significatività – aspetti indiretti.

Nella stesura del piano di miglioramento vengono presi in esame gli impatti caratterizzati da un valore di gravità delle conseguenze pari o superiore a B (A, B) unitamente a quegli impatti considerati significativi in quanto prioritari alla luce della Politica aziendale, indipendentemente dal punteggio.

Si riporta di seguito l'esito della valutazione della significatività per le condizioni normali, anomale e di emergenza.

ELENCO ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione	Impatto ambientale	Significatività
TRASPORTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Gas di scarico degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti	Inquinamento atmosferico	B1
TRASPORTO DEI RIFIUTI	Utilizzo di materie prime e risorse nat.	Gasolio per autotrazione	Spreco di risorse	B2
TRASPORTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Automezzi carichi di rifiuti	Contaminazione del suolo	A3
TRASPORTO DEI RIFIUTI	Incendio	Tutti gli automezzi, in particolar modo quelli carichi di sostanze combustibili o infiammabili	Inquinamento atmosferico	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Produzione di rifiuti	Rifiuti in ingresso trattati dall'azienda	Inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Sfiati dei serbatoi Lotto 1	Inquinamento atmosferico	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Impianto di aspirazione vasche di scarico degli oli/emulsioni Lotto 1	Inquinamento atmosferico	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Impianto di aspirazione nell'area di miscelazione rifiuti Lotto 2	Inquinamento atmosferico	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Impianto di aspirazione nell'area di triturazione filtri Lotto 3	Inquinamento atmosferico	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Impianto di aspirazione area di triturazione rifiuti industriali Lotto 3	Inquinamento atmosferico	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissioni in atmosfera	Impianto di aspirazione area di lavorazioni rifiuti industriali Lotto 3 bis	Inquinamento atmosferico	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Scarichi idrici	Acque di prima pioggia	Inquinamento delle acque - Contaminazione del suolo	B1

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione	Impatto ambientale	Significatività
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Scarichi idrici	Rete interna acque potenzialmente contaminate (impianto di raccolta acque reflue di spegnimento / raffreddamento)	Inquinamento delle acque	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Scarichi idrici	Scarico in situazioni di emergenza	Inquinamento delle acque	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Utilizzo di materie prime e risorse naturali	Energia elettrica	Spreco di risorse	B2
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Utilizzo di materie prime e risorse naturali	Acqua	Spreco di risorse	B2
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Utilizzo di materie prime e risorse naturali	Metano (per caldaia a vapore)	Spreco di risorse	B2
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Utilizzo di materie prime e risorse naturali	Carboni attivi	Spreco di risorse	B2
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Utilizzo di materie prime e risorse naturali	Gasolio per autotrazione	Spreco di risorse	B2
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio imballi. plastici	Contaminazione del suolo	B1
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio rifiuti solidi in vasche per operazioni di miscelazione	Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio e manipolazione di oli esausti, emulsioni oleose	Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Separazione di oli minerali / emulsioni dall'acqua	Contaminazione del suolo	A3

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione	Impatto ambientale	Significatività
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio oli contaminati	Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio oli vegetali in vasche di decantazione	Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio oli vegetali in fusti di plastica	Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Stoccaggio di RAEE	Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Sversamenti nel suolo	Sversamenti accidentali	Inquinamento delle acque - Contaminazione del suolo	A3
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Emissione di radiazioni	Arrivo, produzione e stoccaggio materiali ferrosi	Inquinamento radioattivo	B1,4
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Produzione di rumore	Principalmente: - motori; - pompe e muletti; - movimentaz. rifiuti; - triturazione rifiuti; - impianto di aspirazione	Inquinamento acustico	B4
STOCCAGGIO TEMPORANEO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Incendio	Incendio durante le lavorazioni	Inquinamento atmosferico	A3
SERVIZI	Emissioni in atmosfera	Caldaia per riscaldamento alimentata a gas metano	Inquinamento atmosferico	B1
SERVIZI	Scarichi idrici	Acque reflue provenienti dalle attività del laboratorio di analisi	Spreco di risorse naturali - Inquinamento delle acque	B1
SERVIZI	Rifiuti prodotti	Analisi (effettuate nel laboratorio interno gestito da ditta esterna)	Spreco di materie prime - Spreco di risorse naturali	B4
SERVIZI	Rifiuti prodotti	Carboni attivi	Spreco di materie prime - Spreco di risorse naturali	B1
SERVIZI	Sversamenti nel suolo	Erogatore di carburante	Contaminazione del suolo	A3

Tab. 7: Significatività aspetti ambientali diretti.

SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI PER SOGGETTI INTERESSATI

Soggetti interessati	Aspetti ambientali	Impatti associati	Significatività
Trasportatori terzi	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. - Scarichi idrici. - Produzione di rifiuti. - Emissioni di odore. - Traffico veicolare. - Sversamenti. - Radiazioni (da materiali ferrosi: filtri olio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento atmosferico. - Contaminazione suolo e acque. - Spreco di materie prime / risorse naturali. - Inquinamento radioattivo. 	B1
Produttori di rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. - Scarichi idrici. - Produzione di rifiuti. - Emissioni di odore. - Traffico veicolare. - Sversamenti. - Radiazioni (da materiali ferrosi: filtri olio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento atmosferico. - Contaminazione suolo e acque. - Spreco di materie prime / risorse naturali. - Inquinamento radioattivo. 	C1
Manutentori	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. - Scarichi idrici. - Produzione di rifiuti. - Emissioni di odore. - Sversamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento atmosferico. - Contaminazione suolo e acque. - Spreco di materie prime / risorse naturali. 	B1
Laboratorio di analisi	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. - Scarichi idrici. - Produzione di rifiuti. - Emissioni di odore. - Sversamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento atmosferico. - Contaminazione suolo e acque. - Spreco di materie prime / risorse naturali. 	B1
Destinatari dei rifiuti (impianti di smaltimento o recupero)	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. - Scarichi idrici. - Produzione di rifiuti. - Emissioni di odore. - Sversamenti. - Radiazioni (da materiali ferrosi: filtri olio). 	Diversi a seconda della tipologia di smaltimento: <ul style="list-style-type: none"> - inquinamento atmosferico; - contaminazione suolo e acque; - spreco di materie prime / risorse naturali; - inquinamento radioattivo. 	C1
Destinatari dei rifiuti ed EoW (acciaierie, fonderie e altri impianti)	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. - Scarichi idrici. - Produzione di rifiuti. - Emissioni di odore. - Sversamenti. - Radiazioni (da materiali ferrosi: filtri olio). 	Diversi a seconda della tipologia di smaltimento: <ul style="list-style-type: none"> - inquinamento atmosferico; - contaminazione suolo e acque; - spreco di materie prime / risorse naturali; - inquinamento radioattivo. 	B1

Tab. 8: Significatività aspetti ambientali indiretti per soggetti interessati.

Le tabelle 7 e 8 relative alla valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti non evidenziano variazioni rispetto al 2023.

7.3 Piano di monitoraggio

Per la verifica della propria efficienza ambientale l'azienda ha sviluppato un piano di monitoraggio che permette di mantenere sotto controllo gli impatti ambientali significativi attraverso costanti interventi di campionamento e controllo di ciascun aspetto considerato.

Gli aspetti oggetto di sistematico monitoraggio sono i seguenti.

ACQUE

In questo campo rientrano il monitoraggio della quantità delle acque attinte, il controllo della qualità delle acque di scarico, il controllo della qualità delle acque di falda (quest'ultimo fattore correlato anche al controllo della qualità del suolo).

SUOLO

Il controllo del suolo viene condotto attraverso verifiche visive delle caratteristiche superficiali delle aree impermeabilizzate e verifiche effettuate sui pozzi situati a monte e a valle dell'insediamento.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I controlli delle emissioni in atmosfera sono effettuati con la cadenza semestrale prevista dell'autorizzazione per le emissioni fisse (cfr. AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836 - Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

RUMORE

L'azienda ha provveduto al monitoraggio del rumore emesso.

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, si effettuerà una nuova campagna di rilievi acustici presso i principali recettori sensibili esterni al perimetro dell'impianto.

CONSUMI ENERGETICI

Anche i consumi energetici, come previsto dal piano di monitoraggio del Sistema, sono verificati periodicamente e rapportati al quantitativo totale di rifiuti trattati, in modo da ottenere indici di riferimento utili al controllo dell'andamento aziendale.

7.4 Raccolta dei dati e sorveglianza

Grassano S.p.A. ha stabilito e mantiene attiva una Procedura di Sistema, che descrive modalità e responsabilità per la sorveglianza e la misurazione delle principali attività e operazioni potenzialmente impattanti in misura significativa sull'ambiente. Le principali tipologie di misura e controllo sono il monitoraggio dei consumi energetici e idrici, quello delle emissioni in atmosfera, le verifiche sulle acque di scarico, i rilievi fonometrici e le analisi chimico-fisiche dei rifiuti. La principale fonte di raccolta dei dati è costituita dal piano di monitoraggio sopracitato.

7.5 Le prestazioni ambientali

Ai fini della redazione della presente DA, nonché della revisione del proprio SGA l'Organizzazione ha preso in considerazione quanto contenuto in merito nella Decisione (UE) 2020/519 del 03/04/2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), valutando che il relativo contenuto non sia pertinente alle specifiche attività aziendali. Pertanto, di seguito sono riportate le prestazioni ambientali riguardanti l'attività esercitata da Grassano S.p.A.

Ove pertinente, per ciascuno degli aspetti considerati è stato preso come parametro il rispettivo indicatore ambientale come rapporto fra il dato totale annuo A e la quantità B di rifiuti trattati nell'anno di riferimento. L'andamento oscillante degli indicatori, oltreché da considerazioni esposte via via a corredo dei singoli dati, può dipendere a livello generale dal fatto che le percentuali delle diverse tipologie di rifiuti variano significativamente da un anno all'altro (si veda la tabella 9).

7.5.1 Rifiuti trattati

Nelle tabelle seguenti sono elencati i rifiuti entrati presso lo stabilimento negli anni considerati; nella prima sono suddivisi per tipologie di rifiuti, nella seconda tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. I quantitativi sono espressi in tonnellate.

Si può desumere che i dati inerenti ai rifiuti trattati in Grassano, fanno riferimento ai rifiuti entrati nel corso dell'anno solare, i quali sono lavorati e trattati nella quasi totalità nel corso dello stesso anno.

Tipologia di rifiuto	2020 (ton)	2021 (ton)	2022 (ton)	2023 (ton)	1° semestre 2024 (ton)
Liquidi (oli, emulsioni, solventi)	33.828	31.231	38.137	49.138	25.020
Terre (terre e rocce, rifiuti solidi vari)	22.729	8.920	19.711	21.883	15.868
Fanghi, morchie, fondami	13.940	30.383	9.987	12.162	8.787
Polveri	2.540	1.467	1.212	2.804	1.076
Imballaggi, assorbenti, filtri	5.903	5.935	3.939	4.893	2.938
Pile, batterie, RAEE	669	1.106	573	406	197
Totale entrate	79.609	79.043	73.559	91.286	53.887

Tab. 9: Rifiuti trattati inerenti agli ingressi – tipologia.

Tipologia di rifiuto	2021 (ton)	2022 (ton)	2023 (ton)	1° semestre 2024 (ton)
Rifiuti pericolosi	64.155	57.530	70.523	39.210
Rifiuti non pericolosi	14.888	16.029	20.763	14.677
Totale entrate	79.043	73.559	91.286	53.887

Tab. 10: Rifiuti trattati inerenti agli ingressi – pericolosità.

Dal riepilogo soprariportato da cui si evincono i quantitativi complessivi gestiti è evidente il costante rispetto dei vincoli autorizzativi, previsto dall'AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836 - Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), di ricevere dall'esterno un quantitativo massimo di rifiuti pari a 150.000 tonnellate/anno.

7.5.2 Utilizzo e consumo di materie prime

Le materie prime possono essere utilizzate nei processi di trattamento e stabilizzazione dei rifiuti. Il loro consumo dipende essenzialmente dalla quantità e dalla tipologia di rifiuti trattati annualmente. In particolare, si segnala che nel 2022 è stato utilizzato un quantitativo significativo del prodotto Idrossido di calcio – silicato di calcio per necessità produttive. Alcune delle materie prime presenti nella precedente dichiarazione ambientale non vengono più utilizzate all'interno del ciclo produttivo, pertanto non compariranno nella tabella sottostante. I dati sotto riportati sono relativi al materiale acquistato; naturalmente l'andamento degli acquisti dipende anche dalla situazione delle scorte.

Materia prima	Fasi/tipologie di utilizzo	2021 (ton)	2022 (ton)	2023 (ton)	1° semestre 2024
Idrossido di calcio – silicato di calcio	Addensamento, stabilizzazione e assorbimento	246,9	705,8	197,511	83,89
Cemento – calce	Addensamento stabilizzazione	79	0	71,94	12,00
Cloruro ferrico	Disemulsionante	0	0	0	0,10
Polysorb / "salpina"	Assorbimento per spandimenti occasionali d'olio	5,6	0	10	0,00
*HP R1	Disemulsionante centrifuga	1,9	3,75	1,25	1,12
Disemulsionante Blue oil	Disemulsionante emulsioni magre	33,7	16,5	3,3	15,8
Acqualife DW 7000	Disemulsionante centrifuga	8	6	2	0,00
Vermiculite	Assorbente	3,7	0	0	0,00
Sodio solfuro (scaglie)	Inertizzazione rifiuti	0	0	0	0,00
Sabbia	Addensamento, stabilizzazione e assorbimento per spandimenti	60,54	0	0	30
Deossigenante SH 6700	Tattamento chimico	10	5	0	0,5
Acido solforico	Tattamento chimico, abbattimento scrubber	2,4	0	0	0
sodio idrato	Addensamento, stabilizzazione e assorbimento	4	0	0	0
Totale		455,7	737,1	289.751	143,41

Tab. 11: Materie prime utilizzate.

*Come già anticipato nel 2022, la direzione tecnica ha deciso di sostituire gradualmente la materia prima HP R1 con una nuova materia prima Acqualife DW 7000, introducendo quest'ultimo nel processo produttivo di centrifugazione emulsioni grasse. Tale sostanza risulta meno pericolosa data la bassa infiammabilità e rischi per la salute e la sicurezza per i lavoratori; nel corso degli anni si è

anche ottimizzata la gestione del prodotto, sfruttando la materia prima in magazzino e riducendo gli acquisti sproporzionati.

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Consumo di materie prime	Consumo annuo di materie prime (tons)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	455,7	79.043	0,005765
			2022	737,1	73.559	0,010020
			2023	289,8	91.286	0,0031741
			1° Semestre 2024	143,4	53.887	0,00266131

7.5.3 Consumi di energia

L'energia che Grassano S.p.A. utilizza, serve sia alle attività di trattamento, sia al trasporto di rifiuti sia a quelle di servizio. Momentaneamente, si è scelta come unità di misura il Tep, che può facilmente sintetizzare un dato energetico totale dei 3 vettori principali (energia elettrica, metano, carburante).

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza Energetica	Consumo annuo di energia (Tep)	Totale annuo di rifiuto trattato (ton)	2021	685	79.043	0,00866
			2022	651	73.559	0,00884
			2023	475	91.286	0,00520
			1° Semestre 2024	237	53.887	0,00440

7.5.4 Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica che Grassano S.p.A. utilizza serve sia alle attività di trattamento rifiuti sia a quelle di servizio (uffici, officina, spogliatoi, ecc.)

L'azienda ha stipulato contratti di fornitura con Enel Energia per tensioni comprese fra 380 e 15.000 Volt e potenze disponibili di KW 16,5, 125 e 800 a seconda delle zone servite. I relativi codici POD sono: IT 001E07931406; IT001E04350377; IT001E04355567.

In particolare, nel periodo di riferimento considerato, dalla lettura delle fatture dell'energia elettrica, i consumi rilevati (escluso l'autoconsumo derivante dall'impianto fotovoltaico) e le quantità totali di rifiuto trattato sono di seguito riportati:

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza energetica	Consumo annuo di energia elettrica (kWh) escluso l'autoconsumo da fotovoltaico	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	1.999.283	79.043	25,29361
			2022	1.576.460	73.559	21,43123
			2023	1.084.253	91.286	11,87754
			1° Semestre 2024	557.700	53.887	10,34945

L'andamento dei consumi di energia elettrica nel 2023 ha fatto segnare una significativa riduzione dei kWh utilizzati poiché si è deciso di spegnere gli aspiratori d'impianto che erano stati mantenuti attivi durante la notte ai fini di ottimizzazione della performance produttiva e di salvaguardare la qualità dell'aria negli anni emergenza COVID-19.

Attualmente gli aspiratori vengono mantenuti accessi durante il giorno e spenti nel periodo notturno e nei giorni di chiusura impianto. Da segnalare nell'estate 2023 l'installazione di un ottimizzatore di tensione che ha lo scopo di ridurre il consumo elettrico di circa il 6%.

Sono previsti nel prossimo triennio ulteriori interventi di efficientamento energetico che dovrebbero ulteriormente diminuire i consumi di kWh.

Per il periodo 2021 – primo semestre 2024 la piattaforma ha calcolato la quota di consumo da fonti rinnovabili rispetto al totale dei consumi elettrici. Tali fonti sono essenzialmente costituite dall'impianto fotovoltaico installato sopra il Lotto 3bis (potenza installata pari a kW 36,5). Anche nel 2023 l'energia elettrica autoprodotta è stata totalmente utilizzata nei processi produttivi.

Gli indicatori relativi sono di seguito riportati:

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza energetica rinnovabile	Consumo Totale di Energia Rinnovabile (Autoprodotta, Autoconsumata ed Energia acquistata proveniente da fonte rinnovabile) (kWh)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	939.211	79.043	11,88
			2022	748.593	73.559	10,18
			2023	589.210	91.286	6,45
			1° Semestre 2024	303.255	53.887	5,63

Per il periodo 2021 – primo semestre 2024 la piattaforma ha inoltre calcolato la quota di producibilità da fonti rinnovabili dove l'energia rinnovabile è la somma dell'energia autoprodotta e autoconsumata da fonti rinnovabili e la quota parte di energia acquistata da terzi proveniente da fonte rinnovabile (per gli anni 2023 e prima parte del 2024, è stato definito 52.28%, determinato dal valore riportato in fattura dell'odierno gestore) rispetto al totale dei consumi elettrici.

Gli indicatori relativi sono di seguito riportati:

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza energetica rinnovabile	Energia Rinnovabile (Autoprodotta e Autoconsumata) (kWh)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	23.140	79.043	0,292752
			2022	26.258	73.559	0,356965
			2023	22.363	91.286	0,244977
			1° Semestre 2024	11.689	53.887	0,216917

Nel 2023 si è avuto un lieve abbassamento dei Kwh autoprodotti rispetto al 2022 essenzialmente riconducibile ad un errato funzionamento di un inverter dell'impianto fotovoltaico che mandava in blocco parte dei pannelli. Il problema è stato risolto nella prima parte del 2024. Al fine di garantire le migliori prestazioni d'impianto è stata pianificata e messo a sistema il lavaggio periodico dei pannelli.

7.5.5 Consumi di metano

Il metano viene utilizzato ad uso civile per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento dei locali ad uso uffici, inoltre, viene utilizzato per generare il vapore necessario al processo produttivo nella fase di trattamento degli oli.

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Metano	Consumo annuo di combustibile (mc)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	78.083	79.043	0,987855
			2022	74.658	73.559	1,01494
			2023	50.658	91.286	0,554937
			1° Semestre 2024	27.160	53.887	0,504018

L'indicatore che rapporta il consumo di metano al totale annuo dei rifiuti trattati evidenzia una tendenza fluttuante ma in lieve miglioramento, sostanzialmente dovuto ad una campagna di sensibilizzazione ambientale coinvolgendo il personale d'ufficio e grazie anche agli ultimi due inverni mediamente più miti.

7.5.6 Gasolio

Il gasolio viene utilizzato dai mezzi operativi che lavorano nella piattaforma di Predosa: macchine per la movimentazione di terra quali escavatori e pale gommate, carrelli elevatori, ecc.

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza energetica	Consumo annuo di carburant e impianto – mezzi di piazzale (litri)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	73.609	79.043	0,931253
			2022	63.283	73.559	0,860303
			2023	68.000	91.286	0,744912
			1° Semestre 2024	32.000	53.887	0,593836

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza energetica	Consumo annuo di carburante autotrazione e – mezzi su strada (litri)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	206.921	79.043	2,617828
			2022	272.106	73.559	3,699153
			2023	193.901	91.286	2,124106
			1° Semestre 2024	93.766	53.887	1,740051

Il consumo di gasolio è stato, negli anni, soggetto a una fluttuazione. Quando presenti, i suoi incrementi sono essenzialmente riconducibili a un utilizzo intensivo dei mezzi operativi sopracitati in occasione di riorganizzazioni e ottimizzazioni delle modalità operativo-gestionali del rifiuto movimentabile con essi. Poiché tali modifiche sono strettamente connesse a una strategia pluriennale di aumento della resa (rifiuti di “miglior” tipologia, cioè più remunerativi) e di riduzione dei quantitativi in ingresso, in senso lato si può ritenere che lo scenario sia coerente con una visione a lungo termine di tutela ambientale fattivamente perseguita dall'azienda.

Dal 2022 si è deciso di fare una valutazione dettagliata riguardo al calcolo del consumo di Gasolio da autotrazione per i mezzi di proprietà della Grassano; tale attività utilizza veicoli di classe euro 6.

Continua un percorso di rinnovo del parco mezzi con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale degli stessi che riguarda la tipologia di alimentazione e la gestione a fine vita. Complessivamente possiamo dire che il totale dei km percorsi dal parco mezzi della logistica si stima essere intorno ai 150.000 km/anno.

7.5.7 Utilizzo di risorse idriche

Nella piattaforma di Predosa l'acqua viene approvvigionata interamente da acquedotto ed utilizzata nei processi di trattamento, per la produzione di vapore industriale e per le attività di servizio.

Rivedendo la situazione delle acque dal 2023, si è stabilito di fare una scissione tra le acque consumate le acque scaricate al fine di monitorare con maggiore dettaglio questa importante risorsa

Di seguito uno specchio riassuntivo:

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Acqua	Consumo idrico annuo (mc)	Totale annuo di rifiuto trattato (ton)	2020	2.637	79.586	0,033134
			2021	4.254	79.043	0,053819
			2022	3.223	73.559	0,043815
			2023	3.047	91.286	0,033379
			1° Semestre 2024	1.153	53.887	0,021397

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Acqua	Scarico idrico annuo (mc)	Totale annuo di rifiuto trattato (ton)	2020	3.482	79.586	0,043751
			2021	3.822	79.043	0,048353
			2022	5.282	73.559	0,071806
			2023	5.538	91.286	0,060666
			1° Semestre 2024	22.598	53.887	0,419359

L'attenzione sulla corretta gestione e recupero di tale risorsa è uno dei principali aspetti che negli anni stanno interessando particolarmente l'azienda, di conseguenza si è definito di suddividere con tabelle differenti il consumo, dallo scarico. Lo scarico può essere caratterizzato non solo dallo scarico di acqua in origine approvvigionata dall'acquedotto, ma anche dalle acque di seconda pioggia che interessano i piazzali e le coperture dell'intero impianto. Raro, ma non improbabile, il rilievo di un consumo di acqua potabile, maggiore dello scarico, ciò potrebbe essere causato dall'utilizzo di tale risorsa per le lavorazioni dei rifiuti e/o servizi presso terzi.

Al fine di analizzare più accuratamente la distribuzione del consumo di acqua, si sta progettando un piano di miglioramento che comprenda con dettaglio, dove e come si verificano i maggiori dispendi di tale risorsa (installazione di nuovi misuratori di portata).

Nel corso del 2024, si sono rilevate problematiche interconnesse al misuratore di portata S5, che per un problema strumentale, ha rilevato dati errati di scarico. Per opportuna trasparenza, i dati riportati in relazione, sono quelli registrati e totalizzati dal misuratore. Grassano è in attesa di una relazione chiarificatrice da parte del manutentore, al fine di argomentare l'origine dell'anomalia.

7.5.8 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera hanno origine dagli impianti di aspirazione dotati di filtri a carboni attivi.

Emissioni diffuse

In considerazione del fatto che vengono adottate le migliori tecnologie disponibili e che tutti gli ambienti in cui avvengono le lavorazioni sono all'interno di capannoni posti in depressione mediante sistemi di aspirazione e trattamento aria, che garantiscono 4-5 ricambi/ora, in impianto non esistono emissioni diffuse, così come definite nella Parte V del D. Lgs. 152/06 s.m.i.

Emissioni fuggitive

Considerando l'accezione del termine secondo la definizione seguente (cfr. D. Lgs. 152/06 s.m.i.):

emissioni gassose di sostanze organiche volatili, dovute alle perdite fisiologiche e cioè non accidentali, dagli organi di tenuta degli impianti chimici e petrolchimici. I principali organi di tenuta che si prendono in considerazione sono quelli relativi a: flange, valvole di sicurezza, compressori, pompe e valvole di regolazione, non hanno luogo in impianto neppure emissioni fuggitive.

Emissioni eccezionali

Nella piattaforma di Predosa non si dà il caso di emissioni eccezionali prevedibili a priori.

Per quanto riguarda le emissioni non prevedibili, qualora abbiano luogo esse verranno registrate fornendone tempestiva comunicazione agli Enti competenti (*in primis*, Provincia di Alessandria e ARPA).

Punti emissioni convogliate

Esistono cinque camini e due ulteriori sfiati regolarmente previsti e autorizzati in AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836) Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAPI 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Come si evince dai dati sottostanti i valori di emissione, controllati semestralmente, si situano tutti all'interno dei limiti di legge.

Punto di emissione	Fase o provenienza	Portata mc./h.	Durata h./g.	Sistema di abbattimento
E1	Aspirazione Lotto 1	19.000	10	Filtro carboni attivi
E2	Aspirazione Lotto 2	100.000	10	Filtro carboni attivi
E3	Aspirazione triturazione filtri	25.000	10	Filtro carboni attivi
E4	Aspirazione triturazione fusti	23.000	10	Filtro carboni attivi
E5	Aspirazione Lotto 3bis	33.600	10	Filtro carboni attivi

Punto di emissione	Fase o provenienza	Portata mc./h.	Durata h./g.
E6	Sfiato impianto rigenerazione olii Lotto 4	800	Non attivo
E7	Sfiato caldaia produzione vapore	1.000	10

Inquinanti monitorati

I metodi di campionamento e analisi per le emissioni convogliate sono quelli riportati nell'Allegato III (Parte V) del D. Lgs. 152/06 s.m.i., che di seguito si elencano:

Punto di emissione	Parametro o inquinante	U.M.	Limite	Metodo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Velocità e portata	m ³ /h.	/	UNI EN ISO 1861-1:2013	Semestrale	Annuale per reporting
E1, E2, E3, E4, E5	COV (ClI e tot)	mg./Nm ³	20	UNI CENT/TS 13649:2015 UNI EN 12619:2013 UNI EN 13526:2002	Semestrale	Annuale per reporting
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Polveri totali	mg./Nm ³	10	UNI EN 13284-1:2017	Semestrale	Annuale per reporting

I valori riscontrati sono riportati di seguito (con riferimento al triennio 2021 – 2022-2023 e 1° semestre 2024).

Camino		E1		E2		E3		E4		E5	
Parametri	polveri (mg/Nm ³)	SOV (espressi come C) (mg/Nm ³)	polveri (mg/Nm ³)	SOV (espressi come C) (mg/Nm ³)	polveri (mg/Nm ³)	SOV (espressi come C) (mg/Nm ³)	polveri (mg/Nm ³)	SOV (espressi come C) (mg/Nm ³)	polveri (mg/Nm ³)	SOV (espressi come C) (mg/Nm ³)	
Limiti	10	20	10	20	10	20	10	20	10	20	
Portata Autorizzata mc/h	19.000	19.000	100.000	100.000	25.000	25.000	23.000	23.000	33.600	33.600	
Durata h./g. (per 250 gg/a)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	
2021	Portata mc/h effettiva 2021	16.464	16.464	76.497	76.497	20.891	20.891	20.398	20.398	27.651	27.651
	I semestre	0,61	15,5	0,19	2,23	0,49	13,1	0,99	3,85	0,75	0,82
	II semestre	0,4	12,5	0,48	15,4	0,2	1,4	0,25	2,6	0,70	9,30
	Media	0,51	14	0,34	8,82	0,35	7,25	0,62	3,22	0,73	5,06
	Massa (kg)	20,79	576,22	64,07	1.685,79	18,02	378,65	31,62	164,46	50,12	349,89
2022	Portata mc/h effettiva 2022	14.997	14.997	70.470	70.470	24.759	24.759	18.579	18.579	27.067	27.067
	I semestre	0,44	9,8	0,06	8,16	0,7	6,82	0,74	3,5	1,90	11,80
	II semestre	0,88	5,8	1,4	18,6	0,24	6,3	0,79	15,6	2,70	2,90
	Media	0,66	7,8	0,73	13,38	0,47	6,56	0,77	9,55	2,30	7,35
	Massa (kg)	24,74	292,43	128,61	2.357,22	29,09	406,05	35,53	443,56	155,63	497,35
2023	Portata mc/h effettiva 2023	16.277	16.277	60.073	60.073	23.247	23.247	22.968	22.968	15.002	15.002
	I semestre	0,16	7,11	0,22	4,02	0,27	4,15	0,17	2,24	0,31	4,26
	II semestre	0,22	8,3	0,21	3,83	0,21	1,09	0,17	1,36	0,32	4,15
	Media	0,19	7,71	0,22	3,93	0,24	2,62	0,17	1,8	0,32	4,21
	Massa (kg)	7,73	313,54	32,29	589,47	13,95	152,26	9,76	103,36	11,81	157,70
2024	Portata mc/h effettiva 2024	12.302	12.302	54.734	54.734	21.680	21.680	22.369	22.369	14.157	14.157
	I semestre	0,23	5,38	1,2	15,7	0,21	3,44	0,2	3,44	0,32	5,27
	II semestre										
	Media	0,23	5,38	1,2	15,7	0,21	3,44	0,2	3,44	0,32	5,27
	Massa (kg)	3,54	82,73	82,1	1.074,15	5,69	93,22	5,59	96,19	5,66	93,26

Negli ultimi anni, abbiamo cercato di migliorare le impostazioni di calcolo di flusso di massa annuo di inquinante emesso (espresso in kg) delle polveri e il valore relativo al COV. Nella presente relazione è stato ulteriormente modificato il dato rispetto alle precedenti D.A., in quanto è stato corretto un errore di calcolo e si è definito, tra uffici coinvolti nella rilevazione dei dati di emissione in ATM, che fosse più realistico ricalcolare le emissioni degli ultimi anni, prendendo non la portata autorizzata, ma quella effettiva, rilevata sui certificati del Laboratorio incaricato del campionamento.

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Emissioni	Polveri totali (Kg)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	184,60	79.043	0,002335
			2022	373,61	73.559	0,005079
			2023	75,54	91.286	0,000828
			1° Semestre 2024	102,58	53.887	0,001904

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Emissioni	COV emessi (Kg)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2021	3.155,01	79.043	0,039915
			2022	3.996,61	73.559	0,054332
			2023	1.316,33	91.286	0,014420
			1° Semestre 2024	1.439,56	53.887	0,026714

Con le nuove indicazioni di considerare la portata effettiva, sono rientrati notevolmente i valori del flusso di massa, le concentrazioni invece di polveri e COV riscontrate al camino sono sempre un po' altalenanti mantenendosi comunque, notevolmente al di sotto del valore limite applicabile, come evidenziato dai valori riportati nella tabella alla pagina precedente.

L'incremento rilevato nel 2022 è stato presumibilmente legato a specificità tipologiche contingenti dei rifiuti trattati. Il percorso intrapreso nel 2023 ha portato miglioramento della performance ambientale legata alle emissioni; nel 2024 c'è stato un lieve peggioramento del punto di emissione E2, che si sta monitorando in modo da evitare l'incremento rilevato nel 2022 e/o nel caso, valutare soluzioni filtranti alternative. Questo è l'approccio che Grassano S.p.A. ha deciso di intraprendere stabilmente e mantenere negli anni avvenire.

Emissioni di odori

L'efficienza delle captazioni e dei trattamenti assicura che le emissioni di odori si possano definire come non significative. A ciò si aggiunga che l'azienda opera in un contesto urbanistico esclusivamente industriale, nel quale non sono presenti ricettori sensibili a questa problematica.

Emissioni di gas serra

Nella piattaforma di Predosa il principale gas serra che viene emesso è costituito dalla CO₂, derivante dalla combustione di carburanti fossili, gas naturale e gasolio. Altre eventuali emissioni di questo tipo possono essere ritenute del tutto insignificanti per via della loro occasionalità e del loro trascurabile quantitativo.

Di seguito si riporta l'andamento delle emissioni di anidride carbonica negli ultimi anni, espresse in tonnellate e calcolate applicando specifici coefficienti al gas prodotto sulla scorta sia delle attività di riscaldamento civile e riscaldamento legato al processo produttivo di lavorazione degli olii (= totale dei metri cubi di gas naturale), sia dei litri di gasolio complessivi utilizzati per l'alimentazione delle macchine operatrici d'impianto.

Per il calcolo delle emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete è stata adottata la metodologia "market based", utilizzando i fattori di emissione per il residual mix pubblicati annualmente da AIB (Association of Issuing Bodies).

Per il calcolo delle emissioni di CO₂ da consumi di gasolio e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati annualmente da ISPRA nella "Tabella dei parametri standard nazionali".

Anno	Emissioni di CO ₂ (t) Energia elettrica (Kwh)	Emissioni di CO ₂ (t) Gas naturale (m ³)	Emissioni di CO ₂ (t) Gasolio (l) (impianto – mezzi di piazzale)	Emissioni di CO ₂ (t) Gasolio (l) (autotrazione – mezzi su strada)	Totale t CO ₂ emessa nell'anno
2019	884,00	152,72	222,78	671,79	1.931,29
2020	785,61	155,64	217,47	651,72	1.810,45
2021	912,81	154,86	196,13	551,33	1.815,13
2022	720,68	148,62	168,61	725,01	1.762,92
2023	542,78	101,52	181,18	516,64	1.342,12
1° semestre 2024	279,18	54,43	85,26	249,84	668,71

Il 2022 e il 2023 si è registrata una rilevante riduzione delle tonnellate di CO₂ complessive emesse, tale dato evidenzia gli sforzi che Grassano S.p.A. sta sviluppando per contribuire ad una riduzione dell'impatto ambientale dei propri processi produttivi basando il proprio modello di business sulla sostenibilità ambientale.

7.5.9 Rifiuti prodotti

Dai monitoraggi effettuati si è potuto constatare che i rifiuti prodotti durante le lavorazioni (quali ad esempio stracci, tute da lavoro, DPI utilizzati, carta ecc.) sono di quantità trascurabile e pertanto possono essere considerati un aspetto non significativo.

7.5.10 Emissioni sonore

Il Comune di Predosa ha predisposto il piano di zonizzazione acustica. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 2 del 10/01/2019 è stato pubblicato l'avviso di adozione della nuova classificazione acustica. L'area in cui è ubicato l'attuale insediamento produttivo della Grassano S.p.A. è inserito in parte in classe VI ed in parte in classe V, il ricettore R1 è inserito in classe V, i ricettori R2, R3, R4, R5 e R6 sono inseriti in parte in classe VI ed in parte in classe V ed il ricettore R7 e' inserito in classe VI. Nelle tabelle

seguenti sono riportati i valori limite assoluti di immissione sonora ed i valori limite di emissione sonora previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per il periodo diurno.

Classe di destinazione d'uso del territorio	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
Classe IV - Aree di intensa attivita' umana	65 dB(A)	55 dB(A)
Classe V - Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 2 - Valori limite assoluti di immissione sonora per le classi IV, V e VI

Classe di destinazione d'uso del territorio	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
Classe IV - Aree di intensa attivita' umana	60 dB(A)	50 dB(A)
Classe V - Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

Sorgenti

Impianto / fase	Sorgente	Punto di misura e frequenza
IPPC 1,2,3,5,6,7	Aspiratori impianto di trattamento aria, impianti di trattamento rifiuti	In prossimità dei ricettori; in caso di modifica impiantistica.

Tab.12: Sorgenti di rumore.

Ricettori e valori riscontrati

I principali ricettori presenti in prossimità dell'insediamento sono case e capannoni.

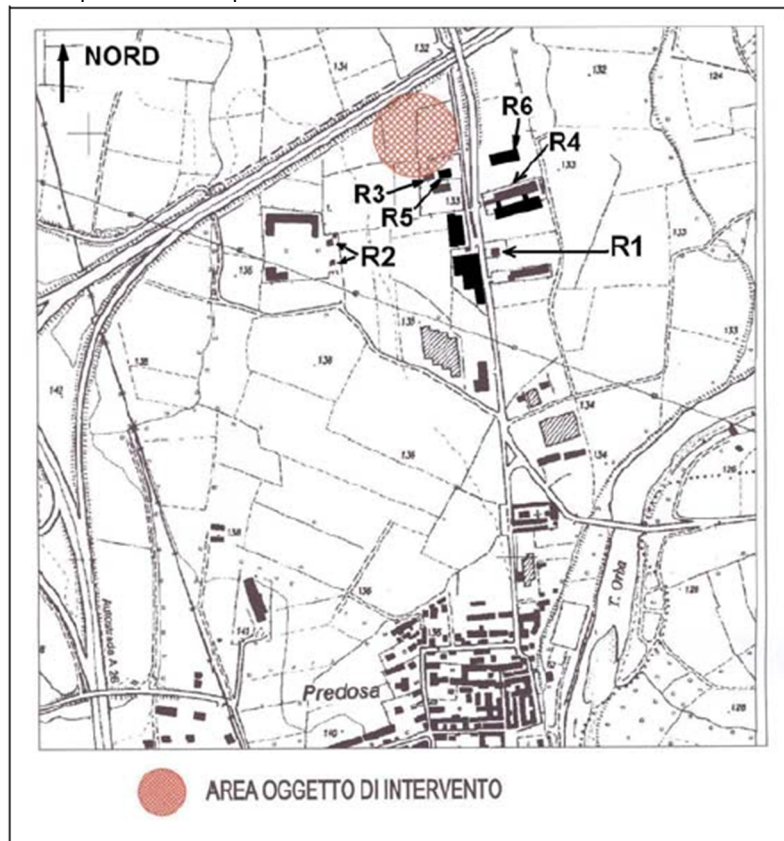


Fig.10: Planimetria dell'area, con indicati i principali ricettori.



Fig.11: Punti di misura del rumore.

Punto di misura	Condizione di misura	$L_{Aeq,t}$ in dB(A)	L_{90} in dB(A)	L_{95} in dB(A)	Ora inizio misura	Durata della misura	Note
X	Rumore ambientale	60,9	53,4	50,8	16:04	10'	Passaggio di 162 autovetture, 87 camion ed 1 moto lungo l'autostrada durante l'effettuazione della misura.
X	Rumore residuo	60,0	55,0	53,7	18:13	10'	Passaggio di 167 autovetture, 65 camion lungo e 4 moto l'autostrada durante l'effettuazione della misura.
Y	Rumore ambientale	$58,1+3,0=61,1$	55,2	54,8	15:37	12	Presenza di un tono puro a 2500 Hz. Velocita' del ventilatore 1.
Y	Rumore ambientale	58,2	56,2	55,9	16:50	5'	Velocita' del ventilatore 2.
Y	Rumore ambientale	60,2	58,2	57,7	16:57	5'	Velocita' del ventilatore 3.
Y	Rumore ambientale	$57,6+3,0=60,6$	55,0	54,4	18:59	9'	Presenza di un tono puro a 2500 Hz. Velocita' del ventilatore 1. Nessuna attivita' all'interno dell'insediamento produttivo della Grassano S.p.A.; solo il ventilatore in funzione.
Y	Rumore residuo	55,8	49,3	48,2	18:45	8'	
Z	Rumore ambientale	60,2	58,2	57,8	16:25	10'	Passaggio di 176 autovetture, 94 camion ed 1 moto lungo l'autostrada durante l'effettuazione della misura.
Z	Rumore residuo	55,5	47,9	45,8	18:27	10'	Passaggio di 167 autovetture, 51 camion e 2 moto lungo l'autostrada durante l'effettuazione della misura.
C	Rumore ambientale	56,5	51,1	50,4	19:11	6'	Nessuna attivita' all'interno dell'insediamento produttivo della Grassano S.p.A.; solo il ventilatore in funzione alla velocita' 1.

Tab. 13a: Valori di rumore misurati nel periodo diurno in decibel (dB).

Punto di misura	Immissione sonora in dB(A)	Emissione sonora in dB(A)	Valore limite assoluto di immissione sonora in dB(A) ²	Valore limite di emissione sonora in dB(A) ²
X	61,0	53,5	65,0	60,0
Y - Valori massimi	61,0	59,5	70,0	65,0
Z	60,0	58,5	65,0	60,0
C	56,5	< 56,5	70,0	65,0
AI1	46,5	45,5	70,0	65,0
AI2	49,5	43,5	70,0	65,0
AE	56,5	50,5	70,0	65,0

Tab. 13 a1: Valori di immissione e di emissione sonora e valori limite per il periodo diurno.

Punto di misura	Condizione di misura	$L_{Aeq,t}$ in dB(A)	L_{90} in dB(A)	L_{95} in dB(A)	Ora inizio misura	Durata della misura	Note
Y	Rumore ambientale	56,1	54,7	54,5	23:39	12'	Velocita' del ventilatore 1.
Y	Rumore residuo	53,6	44,2	42,9	22:13	11'	
A11 (Ufficio)	Rumore ambientale	38,5	32,7	32,3	23:19	8'	Velocita' del ventilatore 1. Misura effettuata all'interno del locale adibito ad ufficio a porta aperta.
A11 (Ufficio)	Rumore residuo	41,2	34,7	34,0	22:37	10'	Misura effettuata all'interno del locale adibito ad ufficio a porta aperta.
A12 (Officina)	Rumore ambientale	43,1	38,2	37,4	23:11	6'	Velocita' del ventilatore 1. Misura effettuata all'interno dell'officina a portone aperto.
A12 (Officina)	Rumore residuo	43,1	39,3	38,5	22:50	7'	Misura effettuata all'interno dell'officina a portone aperto.
AE	Rumore ambientale	48,9	42,5	41,9	23:29	7'	Velocita' del ventilatore 1. Nessun rumore particolare proveniente da R1.
AE	Rumore residuo	53,1	44,6	43,5	22:27	9'	Nessun rumore particolare proveniente da R1.

Tab. 13b: Valori di rumore misurati nel periodo notturno in decibel (dB).

Punto di misura	Immissione sonora in dB(A)	Emissione sonora in dB(A)	Valore limite assoluto di immissione sonora in dB(A) ³	Valore limite di emissione sonora in dB(A) ³
Y	56,0	52,5	60,0	55,0
A11	38,5	Trascurabile	60,0	55,0
A12	43,0	Trascurabile	60,0	55,0
AE	49,0	Trascurabile	60,0	55,0

Tab. 13b1: Valori di immissione e di emissione sonora e valori limite per il periodo notturno.

Nelle tabelle sopra riportate sono presenti i risultati delle misure di rumore ambientale estratte dalla "RELAZIONE N. 23/447/21 DEL 03/12/21", ai sensi della L. 447/95, del D.P.C.M. 14/11/1997, del D.M. 16/3/98, della L.R. 52/00 e della D.G.R. 9- 11616 del 2/2/04, relative alla attività di trattamento di rifiuti in essere nell'insediamento produttivo della Grassano S.p.a. I valori di rumore ambientale rilevati evidenziano il rispetto dei valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per il periodo diurno e per il periodo notturno.

7.5.11 Campi elettromagnetici

La principale fonte di emissione di campi elettromagnetici è rappresentata dalle cabine elettriche, tutte posizionate a distanza di sicurezza come da normativa vigente.

Anche l'esposizione a CEM in ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/08 s.m.i.) risulta non significativa, sulla scorta di una valutazione specifica del rischio che l'azienda ha commissionato nel 2018 a una Società specializzata di consulenza sulla scorta di rilievi strumentali estesi a tutto l'impianto. In base alla valutazione sono state adottate idonee misure di prevenzione e protezione, oltreché attività di informazione e formazione, nel pieno rispetto del disposto normativo.

Pertanto, le interazioni di quest'aspetto ambientale con le attività dell'Organizzazione non si considerano così significative da dover essere prese in considerazione nell'analisi delle possibili conseguenze sull'ambiente interno o esterno all'impianto.

7.5.12 Amianto

Nel sito non sono presenti infrastrutture né manufatti asbestosi.

I rifiuti contenenti amianto, regolarmente autorizzati all'ingresso come da AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836) Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non sono soggetti a trattamento ma solo a stoccaggio temporaneo prima di essere inviati a destinazione finale.

Essi vengono accettati solo se accompagnati da omologa che ne attesti le caratteristiche nonché l'idoneità degli imballaggi. Questi ultimi vengono anche verificati da personale aziendale presso il sito di origine.

Già al momento del ritiro i contenitori sono chiusi e sigillati e durante la permanenza in piattaforma non vengono minimamente alterati.

Pertanto, quest'aspetto è da considerarsi del tutto non critico, nel senso che non ha la possibilità di impattare negativamente sull'ambiente.

7.5.13 Scarichi idrici

I reflui principali che vanno a finire negli scarichi dell'impianto sono essenzialmente quelli di lavaggio dei mezzi, che vengono raccolti in una vasca di accumulo e successivamente trattati e smaltiti come rifiuti in conformità a quanto prescritto nell' AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836) Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La gestione complessiva delle acque di scarico generate dall'impianto viene riportata nella tabella che segue:

Punto di scarico	Tipologia	Frequenza continuo/disc.	Trattamenti depurativi	Monitoraggio e controllo	Ricettore finale
S1	Acque meteoriche non contaminate*	Discontinuo	No	No	Corpo idrico artificiale
S2	Acque meteoriche non contaminate*	Discontinuo	No	No	Corpo idrico artificiale
S3	Scarico civile	Continuo	No	No	Fognatura
S4	Scarico piazzale	Discontinuo	Sì	No	Impianto trattamento
S5	Impianto di trattamento	Discontinuo	No	Sì	Fognatura
S6	Acque meteoriche non contaminate*	Discontinuo	No	No	Corpo idrico artificiale
S7	Acque meteoriche non contaminate*	Discontinuo	No	No	Corpo idrico artificiale

*da tetti e piazzali non adibiti a stoccaggio dell'impianto

Tab.14: Riepilogo scarichi idrici, emissioni totali del complesso.

7.5.13.1 Reti fognarie

Per la gestione delle acque prodotte dall'insediamento è stato realizzato un sistema fognario costituito da cinque distinte reti:

- rete per la raccolta delle acque bianche (meteoriche dei tetti dei capannoni);
- rete per la raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali esterni;
- rete per la raccolta delle acque di lavaggio nei capannoni Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3, Lotto3bis;
- rete di monitoraggio delle vasche di stoccaggio del Lotto 2;
- rete per la raccolta delle acque nere.

Tutti gli scarichi sono dotati di pozzetto ispettivo per il prelievo di campioni.

Rete per la raccolta delle acque bianche

Le acque provenienti dalla copertura dei capannoni industriali sono convogliate in quattro tronchi separati di rete fognaria dedicata.

Rete per la raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali esterni

Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei piazzali esterni sono convogliate, tramite caditoie, nella rete fognaria dedicata, costituita da tre rami distinti aventi recapito nella cameretta denominata E11.

Le acque di prima pioggia sono raccolte in due bacini polmone (volume complessivo di mc. 75 a fronte di una necessità di circa 59) e vengono sottoposte a trattamento fisico prima di essere recapitate in fognatura.

Le acque di seconda pioggia subiscono, comunque, un trattamento di disoleatura nell'impianto reflui e attraversano una cameretta equipaggiata con panna assorbente prima del recapito nella fognatura comunale.

Rete fognaria interna ai capannoni Lotti 1, 2, 3 e 3 bis

Le reti fognarie interne ai capannoni sono state realizzate per la raccolta di:

- eventuali sversamenti e/o perdite accidentali originatisi durante il passaggio di mezzi operativi o durante le operazioni di travaso e movimentazione;
- acque reflue utilizzate per lo spegnimento di un eventuale incendio.

La rete fognaria interna ai capannoni è a circuito chiuso e convoglia i reflui in pozzetti di raccolta, dai quali vengono prelevati e inviati a smaltimento.

Rete di monitoraggio delle vasche del Lotto 2

Al di sotto di ciascuna vasca di miscelazione/stoccaggio del capannone Lotto 2 è stata predisposta una tubazione in PEAD DE mm. 140, microforata per il drenaggio di eventuali perdite delle vasche stesse.

Fognatura acque nere

Gli scarichi dei servizi igienici e degli spogliatoi del personale sono convogliati, mediante rete fognaria dedicata, al collettore fognario comunale (punto di scarico S3).

7.5.13.2 Analisi quali-quantitativa degli scarichi finali

Come stabilito dall'AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836), Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'unico scarico che dev'essere monitorato è quello

proveniente dell'impianto di trattamento delle acque del piazzale, in quanto gli altri riguardano acque pulite o acque che vengono smaltite come rifiuti.

Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
S5	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Colore	APAT CNR IRSA 2020A Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	BOD 5 (come O _a)	APAT CNR IRSA 5120A Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130A Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Alluminio (come Al)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Cromo totale (come Cr)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Ferro (come Fe)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Manganese (come Mn)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Nichel (come Ni)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Piombo (come Pb)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Rame (come Cu)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Zinco (come Zn)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Solfati (come SO ₄)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Cloruri (come Cl)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Fosforo totale (come P)	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	semestrale	rapporto annuale
S5	Tensioattivi totali	EPA 8260B 1996	semestrale	rapporto annuale

Le analisi di verifica delle acque associate al punto di scarico S5 sono effettuate con cadenza semestrale dal laboratorio accreditato Idrogeolab di Alessandria; i risultati ottenuti sono regolarmente inviati all'Autorità di controllo come da prescrizione autorizzativa.

Non si riscontrano superamenti dei limiti previsti dalla normativa, che siano riconducibili ad attività effettuate in impianto. Peraltro, ARPA effettua sopralluoghi annuali, in occasione dei quali rilascia regolari verbali di campionamento: nessuno di essi è risultato non conforme ai requisiti, e pertanto anche quest'aspetto si può ritenere efficacemente gestito dall'organizzazione Grassano S.p.A. Inoltre, poiché lo scarico di acque reflue non risulta essere un aspetto ambientale rilevante per il sito non si ritiene significativo riportare in DA indicatori in merito.

7.5.14 Suolo

Come prescritto dall'AIA Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 s.m.i. lo stato del suolo viene monitorato con l'analisi semestrale di numerosi pozzi (tanto a monte che a valle dell'insediamento). I risultati evidenziano una costante conformità del sito ai parametri, anche cautelativi, posti a tutela del suolo. L'attività della piattaforma di Predosa non determina, pertanto, inquinamenti. In ottemperanza alla prescrizione autorizzativa in parola i dati dei monitoraggi sono regolarmente inviati all'Autorità di controllo, alla quale in ogni caso viene data piena facoltà di accesso al sito per sopralluoghi anche non programmati nell'ottica di una piena trasparenza e della massima collaborazione.

7.5.15 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

La valutazione, regolarmente condotta, di eventuali impatti su ecosistemi non ha fatto emergere elementi di rilievo in quanto lo stabilimento, che occupa una superficie di circa m² 22.000, sorge in una zona a uso industriale e non è immediatamente contornato da abitazioni. Inoltre, nelle immediate vicinanze del sito produttivo non sono presenti aree di rispetto o di interesse naturalistico: di conseguenza le attività di Grassano S.p.A. non vanno a coinvolgere nemmeno forme particolari di biodiversità.

Gli indicatori/dati considerati a questo proposito sono i seguenti:

	2021	2022	2023	1° Semestre 2024
SUPERFICIE EDIFICATA (MQ)	22.000	22.000	22.000	22.000
SUPERFICIE TOTALE IMPERMEABILIZZATA (MQ)	16.228,50	16.228,50	16.228,50	16.228,50
SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA (*) NEL SITO (MQ)	977,8	977,8	977,8	977,8
SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA (*) FUORI DAL SITO (MQ)	4793,7	4793,7	4793,7	4793,7
RIFIUTI TRATTATI (TONS)	79.043	73.559	91.286	53.887
RIFIUTI TRATTATI/SUP.EDIFICATA	3,59	3,34	4,15	2,45

(*) Area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura. Nel caso specifico area destinata a giardini, aiole, aree verdi.

In virtù di tali considerazioni si può concludere che l'impatto su ecosistemi e biodiversità dev'essere ritenuto trascurabile.

7.5.16 Indicatori di performance

Si riportano di seguito gli indicatori di performance relativi al trattamento dei rifiuti.

Da essi è possibile evincere la costanza di un'ottima performance della piattaforma di Predosa a dispetto delle condizioni di mercato in generale oscillanti e spesso difficili.

La quantità di rifiuti destinati a smaltimento (e identificati con la lettera D nelle tabelle seguenti) è variata negli ultimi anni, con un innalzamento nel 2023 e nella prima parte del 2024, giustificato dal sostanziale aumento del totale dei rifiuti trattati (entrati); il trend dell'indicatore per il 2024 si prospetta positivo in quanto la proiezione del primo semestre sui restanti sei, induce ad attendersi un dato sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

La quantità dei rifiuti inviati a recupero (e indicati con la lettera R) è attesa complessivamente in linea con le performances dell'ultimo triennio anche per il 2023, in lieve aumento sempre in linea con il maggiore quantitativo di rifiuto totale trattato.

Pur con le difficoltà esistenti in termini di "uscite" (= disponibilità e continuità operativa degli impianti di smaltimento/recupero), si ritiene dunque di poter affermare che i cicli produttivi di Grassano S.p.A. si mantengono efficaci in termini di prestazione ambientale in senso lato. Ciò è strettamente correlato a un cambiamento strategico nella selezione dei rifiuti in ingresso in relazione al possibile destino finale: mutamento di visione che la Direzione aziendale ha perseguito fin dall'inizio con determinazione e sta mantenendo con incessante impegno.

7.5.16.1 Efficienza trattamento rifiuti

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza trattamento rifiuti	Totale annuo rifiuti inviati a D (tons)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2019	62.455	81.062	0,770460
			2020	58.947	79.609	0,740456
			2021	52.104	79.043	0,659186
			2022	47.899	73.559	0,651164
			2023	60.233	91.286	0,659828
			1° Semestre 2024	34.872	53.887	0,647141

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza trattamento rifiuti	Totale annuo rifiuti inviati a R (tons)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2019	19.786	81.062	0,244085
			2020	21.220	79.609	0,266552
			2021	24.468	79.043	0,309553
			2022	26.177	73.559	0,355864
			2023	29.782	91.286	0,326247
			1° Semestre 2024	20.419	53.887	0,378920

7.5.16.2 Produzione e commercializzazione EoW (End of Waste)

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Efficienza trattamento rifiuti	EoW prodotti (tons)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2019	1.102	81.062	0,01359
			2020	741	79.609	0,00931
			2021	1.073	79.043	0,01358
			2022	873	73.559	0,011865
			2023	979,59	91.286	0,010731
			1° Semestre 2024	453,34	53.887	0,008413

Il 2022 e il 2023 hanno registrato un calo nella produzione di EoW rispetto al 2019 e al 2021, ma comunque in linea. Le motivazioni possono essere riconducibili a scelte tipologiche sui rifiuti in ingresso. Per leggere adeguatamente queste variazioni occorre tener presente che le fluttuazioni dell'indice sono legate alla differente tipologia di rifiuti in lavorazione: pertanto i suoi rialzi e abbassamenti non sono da considerarsi automaticamente significativi in merito alla performance realizzata dalla piattaforma.

Grassano S.p.A. è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità conforme al Regolamento UE n.333/2011 per la produzione di EoW di rottami di ferro, acciaio e alluminio, sottoposto a verifica periodica da parte di Ente accreditato.

7.5.16.3 Rifiuti intermediati

INDICATORE (A/B)	A	B	DATI			
			ANNO	A	B	A/B
Incidenza intermediazione	Rifiuti intermediati (tons)	Totale annuo di rifiuto trattato (tons)	2019	21.801	81.062	0,26894
			2020	10.112	79.609	0,12702
			2021	13.335	79.043	0,16871
			2022	13.071	73.559	0,17769
			2023	20.035	91.286	0,219475
			1° Semestre 2024	11.562	53.887	0,214559

Negli ultimi anni c'è stato un rilevante incremento della quantità di rifiuto intermediato rispetto al 2022.

L'attività d'intermediazione, è stata ovviamente effettuata nel rispetto delle autorizzazioni vigenti, costituisce comunque una parte marginale del servizio complessivo offerto da Grassano S.p.A. In ogni caso l'Organizzazione si affida a soggetti autorizzati e qualificati per ciò che concerne la parte di trasporto e di destino finale.

8. Programma di miglioramento

Nell'ottica della massima tutela ogni anno Grassano S.p.A. esamina l'impatto che le attività della piattaforma di Predosa possono esercitare sull'ambiente ed elabora di conseguenza un piano di miglioramento, che viene discusso in sede di riesame della Direzione, rappresenta uno strumento chiave del Sistema e contiene programmazione degli interventi previsti e individuazione di responsabilità, tempi e risorse necessari al suo completamento. Questo piano costituisce altresì uno strumento di gestione degli interventi previsti dai protocolli sottoscritti negli anni passati con gli Enti locali.

8.1 Dati relativi al programma ambientale

Si riportano di seguito gli obiettivi definiti per quanto riguarda alcuni degli aspetti ambientali risultati maggiormente significativi.

Obiettivi raggiunti

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Resp.	Azioni previste	Risorse allocate	Scadenze
Servizi - consumo di energia	Riduzione consumi elettrici per l'illuminazione	STMI	Sostituzione dei corpi illuminanti in genere dell'impianto - Sostituzione lampade con LED	€ 8.000,00	1 Sistema installato e collaudato. Anno 2023

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Resp.	Azioni previste	Risorse allocate	Scadenze
Servizi - consumo di energia	Riduzione consumi elettrici ottimizzazione della tensione	STMI	Realizzazione di un sistema di controllo automatico per il monitoraggio dei consumi.	€ 14.470,00=	1 Sistema installato 2023 e in corso di verifica anno 2024

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Resp.	Azioni previste	Risorse allocate	Scadenze
Servizi - consumo di energia	Riduzione consumi elettrici per l'illuminazione	STMI	Installazione di stabilizzatore di tensione per mantenere la tensione dell'elettricità, ossia il voltaggio, entro limiti di oscillazione ristretti e tollerabili dai dispositivi collegati alla rete elettrica.	€ 65.000,00=	1 Sistema installato nell'agosto 2023 e in fase di monitoraggio nel 2024 o, (si stima un risparmio del 6-7 % del consumo)

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Resp.	Azioni previste	Risorse allocate	Scadenze
Servizi - consumo di recupero idrico	Riduzione consumi idrici ottimizzazione delle risorse	STMI	Realizzazione di un sistema di raccolta delle acque piovane per le lavorazioni in impianto	€ 14.470,00=	1 Sistema installato. Verificare l'efficienza nel corso del 2024 con l'installazione di un misuratore di portata l'effettivo recupero.

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Resp.	Azioni previste	Risorse allocate	Scadenze
Servizi - consumo energia	Riduzione consumi energetici ed ottimizzazione delle risorse	STMI	Installazione di un nuovo compressore dotato di inverter per ottimizzazione dei consumi	€40.000,00	1 Sistema installato. Verificare nel corso del 2024

Obiettivi in corso/riprogrammati

- Target, prima facente parte integrante della descrizione obiettivi;
- Stato avanzamento- raggiungimento target prima inserito nella cella scadenze.

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento- raggiungimento target	
Rifiuti gestiti	Riduzione del quantitativo di oli lubrificanti esausti inviati a smaltimento (IPPC 1 e 3). Realizzazione Lotto 4 rigenerazione olii (a regime)	Riduzione di 7.000 tons/anno	Tons olio prodotto / tons olio in ingresso	1 Progettazione	STMI	5.000.000 euro	1 2013	- Attività svolta. Chiuso - 100% raggiunto target	
				2 Richiesta autorizzazione			2 2014	- Attività svolta. Chiuso - 100% raggiunto target	
				3 Ottenimento autorizzazione			3 2016	- Attività svolta Chiuso 100% raggiunto target	
				4 Inizio progettazione e test impianto pilota di processo (progetto impianto di rigenerazione olii lotto 4)			4 2023	Chiuso - 80% raggiunto target	
				5 Inizio lavori (progetto impianto di rigenerazione olii lotto 4)			5	Rimandata la data di inizio lavori causa controversie con il Consorzio	Lavori in programmazione
				6 Fine lavori (termine e messa in collaudo impianto)			6	Si stima il 2027	Lavori in programmazione

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura-	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento- raggiungimento target
Rifiuti gestiti	Migliorare la gestione degli impianti sottoposti alle verifiche periodiche (audit operativi)	Aumento del 20% il numero di impianti finali da sottoporre a verifiche	N° 5 impianti sottoposti a	1 Progettazione verifiche	STIM	continua	1 Attività svolta (primo step) - 31.12.18. Sono state riprogrammate e tenute in pausa in funzione dell'emergenza Covid-19: riprese le attività propedeutiche alle visite nel corso del 2022.	- Attività svolta. Chiuso - 100% raggiunto target
				2 effettuare verifiche			2 Sono attive le verifiche ad inizio 2023 e tutt'ora sono in corso ed in sviluppo per raggiungere l'obiettivo prefissato.	In corso 80% del target

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento- raggiungimento target
Servizi - emissioni in atmosfera	Nuovo generatore di vapore e adeguamento sistema di riscaldamento delle emulsioni	N° 1 generatore di vapore	kg/kWh	1 Progettazione e installazione.	STMI LOTTO O/E QHSE	€ 200.000,00	Obiettivo originariamente programmato per il 30.05.20. Successive valutazioni sul livello di priorità e l'emergenza Covid-19 hanno portato a differirne la scadenza rinviandone l'installazione al 31.12.25.	In corso 80% del target
				2 Pratica di denuncia di messa in servizio con eventuale richiesta di prima verifica c/o INAIL:		€ 1.500,00	30.06.2026.	Inizio previsto solo alla fine dello step 1

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento-raggiungimento target
Servizi – consumi energetici	Installazione nuovo impianto fotovoltaico	15 % risparmio kW	kW	Installazione impianto fotovoltaico tetto uffici lotto 1 produzione di 304.967 KWH/anno (<15% del fabbisogno);	DIR	€ 388.225,00	Obiettivo programmato ad inizio del 2022, è stato riproporzionato, aumentandone la superficie di produzione fino ad un autoconsumo del 15% circa. in fase di valutazione le tempistiche di realizzazione 31.12. 25	In fase di aggiornamento progettazione e modalità di realizzazione in funzione dei nuovi incentivi

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento-raggiungimento target
Servizi – consumi energetici	Efficientamento building	kW consumati rispetto a baseline di riferimento (ante intervento)	kW	Installazione di un impianto per l'efficientamento della struttura con riscaldamento/raffrescamento ed illuminazione interna. Rilevazione della differenza di temperatura interna ed esterna modulando il funzionamento dell'impianto	STMI	€ 15.000	Obiettivo riprogrammato per il triennio 2025 – 2028.	In corso 20% dell'efficientamento

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento-raggiungimento target
Servizi – emissioni in atmosfera	Motori ad alta efficienza energetica	N°5 motori sostituiti	Emissioni di targa	Installazione di motori ad alta efficienza permette di garantire un minor consumo energetico e l'ottimizzazione dei consumi.	STMI LOTTO O/E	€ 50.000,00	Obiettivo programmato nel rapporto di sostenibilità per il triennio 2023 – 2025.	In corso 20% dell'efficientamento

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento-raggiungimento target
Servizi – consumi energetici	Sostituzione pompe di calore con Inverter	kW consumati rispetto a baseline di riferimento (ante intervento)	kW	pompa di calore di lavorare sempre alla potenza ottimale, con una modulazione automatica della potenza in base all'effettivo fabbisogno.	STMI	€ 15.000=	Obiettivo programmato nel rapporto di sostenibilità per il triennio 2023 – 2025.	In corso 20% dell'efficientamento

Nuovi obiettivi

Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Target	Unità di misura	Azioni previste	Resp	Risorse allocate	Scadenze	Stato avanzamento-raggiungimento target
Servizi - consumo di recupero idrico	Valutazione delle aree che generano maggiore consumo idrico ottimizzazione delle risorse S	Valutare aree con maggiori mc consumati rispetto alle lavorazioni attivate	mc	Installazione di misuratori di portata da monitorare periodicamente per aumentare la consapevolezza dei consumi idrici legati alle varie lavorazioni	STMI	€ 5.000,00=	Obiettivo programmato nel corso del triennio 2024.2027	Da attivare

Tab. 15 – Programma ambientale.

9. Acronimi e definizioni

- **ACQUE, impianto di depurazione delle:** impianto che, attraverso uno o più processi di carattere meccanico, fisico, chimico e biologico, consente l'eliminazione di sostanze nocive dai liquidi. I trattamenti meccanici hanno la funzione di separare gran parte dei materiali in sospensione, mentre quelli biologici operano la degradazione delle sostanze organiche attraverso l'azione di particolari microorganismi. Infine, i trattamenti chimico-fisici consistono essenzialmente nell'insolubilizzazione e nella successiva separazione di sostanze disciolte.
- **AIA:** Autorizzazione Integrata Ambientale.
- **ANALISI AMBIENTALE:** esauriente analisi dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza relativi alle attività previste in un determinato sito [Regolamento (CE) n. 1221/2009 s.m.i. e Regolamento (UE) n. 2026/2018].
- **ANIDRIDE CARBONICA:** composto chimico allo stato gassoso la cui molecola è formata da un atomo di carbonio legato a due atomi di ossigeno. È presente in atmosfera per lo 0,03% in volume. Costituisce il reagente fondamentale per la fotosintesi clorofilliana.
- **ASPETTO AMBIENTALE:** elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione, che può interagire con l'ambiente.
- **AUDIT AMBIENTALE:** verifica ispettiva in ambito ambientale. Per audit di sicurezza o ambientale si intende l'insieme delle attività, svolte secondo apposita procedura, che consente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'Organizzazione e del sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente, anche mediante la verifica della corretta attuazione delle politiche e delle procedure operative aziendali, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati e l'individuazione di eventuali azioni correttive (UNI EN ISO 14050:2010). Questo, al fine di facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali [Regolamento (CE) n. 1221/2009 s.m.i. e Regolamento (UE) n. 2026/2018]. Audit ambientali o di sicurezza possono essere svolti sia da verificatori interni all'azienda, sia da esterni, quali società di consulenza accreditate per il rilascio della certificazione ambientale o da verificatori accreditati dell'Unione Europea.
- **CAMINO:** tubazione **verticale** utilizzata per immettere in atmosfera, ad altezza opportuna, i "fumi" in uscita dall'impianto di combustione [cfr. CAMERA DI COMBUSTIONE].
- **CERTIFICAZIONE:** procedura con cui una terza parte dà assicurazione scritta che un prodotto, processo o servizio sono conformi a requisiti specificati.
- **EER:** Elenco Europeo dei Rifiuti.
- **CERTIFICAZIONE AMBIENTALE:** per migliorare la gestione operativa delle attività che possono esercitare un impatto negativo sull'ambiente, molte imprese industriali hanno iniziato a sottoporsi alla verifica di certificatori esterni (società di consulenza specializzate con esperienza primaria nel campo dell'analisi finanziaria e di bilancio). In caso tale verifica vada a buon fine (non abbia cioè riscontato significative anomalie nel sistema di gestione ambientale degli impianti o superamento dei valori-limite prescritti dalla normativa ambientale in vigore per le emissioni), viene rilasciata una certificazione ambientale che si rifà allo standard volontario prescelto (UNI EN ISO 14001:2015).
- **DA:** Dichiarazione Ambientale.
- **D. Lgs.:** Decreto Legislativo.
- **DPI:** Dispositivi di Protezione Individuale.
- **EMAS:** Environmental Management and Audit Scheme.

- **EMISSIONE:** scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa, oppure onda sonora elettromagnetica, introdotta nell'ecosistema, proveniente da un impianto o da qualsiasi altra fonte, e che può produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente.
- **IMPATTO AMBIENTALE:** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (UNI EN ISO 14001:2015).
- **INQUINANTE:** sostanza che, immessa nell'ambiente, può alterarne le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, con potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente stesso.
- **INTERMEDIARIO** (art. 183, comma 1, lettera l del D. Lgs. 152/06 s.m.i.): qualsiasi impresa che disponga il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti, iscritta all'Albo Gestori Ambientali per la "Categoria 8" (commercio e intermediazione di rifiuti) e per la classe di competenza.
- **INTERMEDIAZIONE:** attività svolta da soggetti individuati nell'ambito dei contratti-quadro specifici di trasporto/smaltimento/recupero, che hanno la funzione di curare il contratto/prestazione fra il produttore/detentore, il trasportatore e il gestore dell'impianto di destinazione finale.
- **IPPC:** Integrated Pollution Prevention and Control (Prevenzione e Controllo Integrato dell'Inquinamento).
- **ISO:** International Organization for Standardization, Organismo mondiale che sovrintende alla normazione tecnica.
- **ISPRA (già APAT):** l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale svolge attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente e per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo (monitoraggio, informazione, definizione di standard di qualità ambientale, impulso alla ricerca di tecnologie ecocompatibili), nonché attività di collaborazione, consulenza, servizio e supporto alle altre Pubbliche Amministrazioni, definite con apposite convenzioni, e funzioni di segreteria tecnica del comitato competente per l'attuazione del Regolamento sull'audit ambientale (EMAS) e sull'Ecolabel.
- **ARPA:** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
- **MATERIE PRIME SECONDARIE** (D. Lgs. 152/06, art 181- bis), o meglio **EoW (End of Waste):** le materie, le sostanze e i prodotti secondari che rispettano i seguenti criteri, requisiti e condizioni:
 - a) siano prodotti da un'operazione di riutilizzo, di riciclo o di recupero di rifiuti;
 - b) siano individuate la provenienza, la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti dai quali si possono produrre;
 - c) siano individuate le operazioni di riutilizzo, di riciclo o di recupero che le producono, con particolare riferimento alle modalità e alle condizioni di esercizio delle stesse;
 - d) siano precisati i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, tenendo conto del possibile rischio di danni all'ambiente e alla salute derivanti dall'utilizzo o dal trasporto del materiale, della sostanza o del prodotto secondario;
 - e) abbiano un effettivo valore economico di scambio sul mercato.
- **MONITORAGGIO AMBIENTALE:** controllo svolto attraverso la rilevazione e la misurazione nel tempo di determinati parametri che caratterizzano l'ambiente.
- **PIANO DI EMERGENZA:** strumento della politica ambientale e di sicurezza, consistente in un programma preorganizzato avente lo scopo di ridurre le conseguenze dannose

per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente, di un evento accidentale originato da installazioni o da attività in corso. Esso coordina e ottimizza le capacità e le risorse disponibili, nelle sedi principali e in quelle periferiche. Un piano di emergenza deve includere le responsabilità e le autorità, le azioni da intraprendere nelle diverse situazioni e i piani di comunicazione interna ed esterna.

- **PRESTAZIONE AMBIENTALE:** risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'Organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi (UNI EN ISO 14001:2015).
- **QUALITÀ DELL'ARIA:** per livello di qualità dell'aria si intende la concentrazione di uno o più inquinanti rilevata nell'aria ambientale, di solito come valore medio in un determinato periodo di tempo. Tali valori, confrontati con opportuni standard fissati dalla normativa, permettono di stabilire il grado di inquinamento atmosferico presente.
- **SGA (Sistema di Gestione Ambientale):** la parte del sistema di gestione aziendale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale. La documentazione che descrive complessivamente il sistema di gestione ambientale e i mezzi per raggiungere gli obiettivi stabiliti è costituita dalla politica ambientale, dal manuale del sistema di gestione e dal piano di miglioramento. I moderni sistemi di gestione integrano quasi sempre la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro con la protezione ambientale e spesso associano a queste tre variabili anche la gestione della qualità.